

**Documento Unico di Programmazione
Ordinario
2023-2025**

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 5
3	I - SEZIONE STRATEGICA - SeS	Pag. 7
3.1	SCENARIO DI RIFERIMENTO	Pag. 8
3.1.1	Impatto economico della pandemia	Pag. 8
3.1.2	Quadro di riferimento Internazionale e Comunitario	Pag. 10
3.1.3	Economia Italiana	Pag. 13
3.1.4	Linee programmatiche di mandato	Pag. 18
3.1.5	Indirizzi ed obiettivi strategici	Pag. 19
3.2	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	Pag. 20
3.2.1	Situazione socio economica del territorio	Pag. 20
3.2.1.1	Territorio	Pag. 21
3.2.1.2	Popolazione e trend storico	Pag. 22
3.2.1.3	Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici	Pag. 23
3.2.1.4	Parametri economici	Pag. 26
3.2.1.4.1	Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 27
3.2.1.4.2	Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 29
3.2.1.4.3	Conto economico	Pag. 31
3.2.1.4.4	Indicatori sintetici	Pag. 33
3.2.1.4.5	Indicatori Analitici di Entrata	Pag. 36
3.2.1.4.6	Indicatori analitici di spesa	Pag. 38
3.3	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	Pag. 43
3.3.1	Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali	Pag. 43
3.3.2	Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico	Pag. 45
3.3.3	Risorse finanziarie dell'Ente	Pag. 46
3.3.3.1	Entrate	Pag. 47
3.3.3.2	Quadro Generale riassuntivo	Pag. 48
3.3.4	Risorse umane dell'Ente	Pag. 49
3.3.5	Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento	Pag. 50
3.4	OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	Pag. 51
3.4.1	Analisi degli obiettivi per missioni	Pag. 51
3.4.1.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 59
3.4.1.2	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 60
3.4.1.3	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 61
3.4.1.4	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Pag. 62
3.4.1.5	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 63
3.4.1.6	Missione 07 - Turismo	Pag. 64
3.4.1.7	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 65
3.4.1.8	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 66
3.4.1.9	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Pag. 67
3.4.1.10	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 68
3.4.1.11	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 69
3.4.1.12	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	Pag. 70
3.4.1.13	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Pag. 71
3.4.1.14	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pag. 72
3.4.1.15	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 73
3.4.1.16	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 75
3.4.1.17	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 76
3.4.1.18	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 77
3.5	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	Pag. 78

4	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima	Pag. 79
4.1	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	Pag. 80
4.1.1	Valutazione generale dell'entrata	Pag. 80
4.1.2	Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	Pag. 81
4.1.2.1	Entrate tributarie (Titolo 1)	Pag. 82
4.1.2.2	Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)	Pag. 83
4.1.2.3	Entrate extratributarie (Titolo 3)	Pag. 84
4.1.2.1	Entrate in c/capitale (Titolo 4)	Pag. 85
4.1.2.2	Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	Pag. 86
4.1.2.3	Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)	Pag. 87
4.1.2.4	Entrate da anticipazione di cassa (Titolo 7)	Pag. 88
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	Pag. 89
4.2.1	Analisi dei programmi riferiti alle missioni	Pag. 89
4.2.1.1	Missione 01 - 01 Organi istituzionali	Pag. 90
4.2.1.2	Missione 01 - 02 Segreteria generale	Pag. 91
4.2.1.3	Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Pag. 92
4.2.1.4	Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Pag. 93
4.2.1.5	Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Pag. 94
4.2.1.6	Missione 01 - 06 Ufficio tecnico	Pag. 95
4.2.1.7	Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi	Pag. 96
4.2.1.8	Missione 01 - 10 Risorse umane	Pag. 97
4.2.1.9	Missione 01 - 11 Altri servizi generali	Pag. 98
4.2.1.10	Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa	Pag. 99
4.2.1.11	Missione 03 - 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	Pag. 100
4.2.1.12	Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica	Pag. 101
4.2.1.13	Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Pag. 102
4.2.1.14	Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione	Pag. 103
4.2.1.15	Missione 04 - 07 Diritto allo studio	Pag. 104
4.2.1.16	Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	Pag. 105
4.2.1.17	Missione 05 - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Pag. 106
4.2.1.18	Missione 06 - 01 Sport e tempo libero	Pag. 107
4.2.1.19	Missione 06 - 02 Giovani	Pag. 108
4.2.1.20	Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Pag. 109
4.2.1.21	Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio	Pag. 110
4.2.1.22	Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Pag. 111
4.2.1.23	Missione 09 - 01 Difesa del suolo	Pag. 112
4.2.1.24	Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Pag. 113
4.2.1.25	Missione 09 - 03 Rifiuti	Pag. 114
4.2.1.26	Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato	Pag. 115
4.2.1.27	Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Pag. 116
4.2.1.28	Missione 10 - 02 Trasporto pubblico locale	Pag. 117
4.2.1.29	Missione 10 - 04 Altre modalità di trasporto	Pag. 118
4.2.1.30	Missione 10 - 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Pag. 119
4.2.1.31	Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile	Pag. 120
4.2.1.32	Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Pag. 121
4.2.1.33	Missione 12 - 02 Interventi per la disabilità	Pag. 122
4.2.1.34	Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani	Pag. 123
4.2.1.35	Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Pag. 124
4.2.1.36	Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie	Pag. 125
4.2.1.37	Missione 12 - 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Pag. 126
4.2.1.38	Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo	Pag. 127

4.2.1.39	Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	Pag. 128
4.2.1.40	Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato	Pag. 129
4.2.1.41	Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Pag. 130
4.2.1.42	Missione 15 - 02 Formazione professionale	Pag. 131
4.2.1.43	Missione 17 - 01 Fonti energetiche	Pag. 132
4.2.1.44	Missione 20 - 01 Fondo di riserva	Pag. 133
4.2.1.45	Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	Pag. 134
4.2.1.46	Missione 20 - 03 Altri Fondi	Pag. 135
4.2.1.47	Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pag. 137
4.2.1.48	Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria	Pag. 138
4.2.1.49	Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	Pag. 139
4.3	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Pag. 140
5	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda	Pag. 141
5.1	PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI	Pag. 142
5.2	PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	Pag. 143
5.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Pag. 144

2 Premessa

Il **Documento Unico di Programmazione** descrive gli obiettivi e le strategie di governo dell'amministrazione comunale, indica le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare e prescrive gli obiettivi operativi dell'Ente, che dovranno essere tradotti nel piano esecutivo di gestione assegnato ai Responsabili di settore ed ai dipendenti del Comune. Precede l'elaborazione del bilancio finanziario di previsione e deve giustificare la coerenza delle politiche locali con la programmazione europea, nazionale e regionale.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le fisiologiche variabilità ambientali ed organizzative dell'Ente. In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, *il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.*

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n.126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP si compone di due sezioni:

- **la Sezione Strategica (SeS)** con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- **la Sezione Operativa (SeO)** con orizzonte temporale pari a quello del Bilancio di Previsione finanziario (art.151 Principi Generali D. Lgs.267/2000).

La Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46 comma 3 del D. Lgs.267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento (definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica), gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare la Sezione Strategica individua:

- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;
- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi.

La Sezione Strategica con riferimento alle **condizioni esterne** deve approfondire i seguenti profili:

- parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari dell'Ente e dei propri enti strumentali.
- obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio economico.

La Sezione Strategica con riferimento alle **condizioni interne** deve approfondire i seguenti aspetti:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;
- indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine devono essere approfonditi i seguenti aspetti:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale della sezione strategica;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;
- disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

La Sezione operativa del DUP, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Un documento unico di programmazione e governance per le pubbliche amministrazioni, che permetta di superare la frammentazione degli strumenti ad oggi in uso: è il PIAO, il **Piano integrato di attività e organizzazione**, un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni.

È stato introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "**Decreto Reclutamento**" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ed accorpa, tra gli altri, i piani della performance, dei fabbisogni del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione.

A partire dal triennio 2023-2025 la scadenza per l'approvazione del Piao è fissata al 31 gennaio di ogni anno. In caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, tale termine è **differito di 30 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio** (art. 8, comma 2, D.M. n. 132/2022). Le amministrazioni con più di 50 dipendenti (esclusi gli istituti scolastici) dovranno riunire in quest'unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione. Le Amministrazioni fino a 50 dipendenti approveranno, invece, un Piano "semplificato" secondo lo "schema tipo" fissato dal Dipartimento della funzione pubblica. Il PIAO, pertanto, nei confronti dei piani preesistenti si pone come uno strumento di riconfigurazione e integrazione (necessariamente progressiva e graduale), sia per realizzare in concreto gli obiettivi per i quali è stato concepito, sia per recepire in pratica i contenuti indicati dalle direttrici di riforma del comma 2 dell'art. 6 del DL 80/2021.

In data 29/11/2022, a seguito delle dimissioni presentate dalla maggioranza dei consiglieri comunali, è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale e la nomina del Commissario prefettizio per l'ordinaria amministrazione dell'Ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio (ossia le funzioni principali delle amministrazioni), si procede ad analizzare le condizioni esterne e le condizioni interne che possono influenzare l'organizzazione dell'Ente.

Di seguito alcune considerazioni sulla situazione economica internazionale ed italiana estrapolate dalla Relazione Annuale della Banca d'Italia e NaDef 2022 (Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza) del MEF.

(fonte: Pubblicazione Banca d'Italia Relazione Annuale – 2022)

3.1 SCENARIO DI RIFERIMENTO

3.1.1 Impatto economico della pandemia

Dopo la profonda recessione del 2020 l'economia italiana ha registrato una vigorosa ripresa: sei trimestri di crescita superiore alle aspettative, che nel secondo trimestre di quest'anno ha portato il PIL a superare di 0,6 punti percentuali il livello medio del 2019, l'anno precedente l'esplosione della pandemia. In un contesto di progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni, la ripresa è stata sostenuta non solo dai consumi, con il forte contributo dei servizi turistici nella fase più recente, ma anche dagli investimenti e dalle esportazioni, a dimostrazione della dinamicità del sistema produttivo. Nei primi sette mesi di quest'anno il livello medio di occupazione è cresciuto del 3,1 per cento sullo stesso periodo del 2021, oltrepassando quello dei mesi precedenti la pandemia. Le prospettive economiche appaiono, tuttavia, meno favorevoli. Nei mesi estivi si sono registrati un *"peggioramento della fiducia delle imprese e una flessione di diversi indicatori congiunturali, tra cui l'indice della produzione industriale"*. L'economia globale e l'economia europea sono in marcato rallentamento. I segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili a due ordini di fattori.

Il primo è l'aumento dei prezzi dell'energia, dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale, ma anche e soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas naturale all'Europa intrapresa dalla Russia già l'anno scorso e poi inasprita dopo l'aggressione all'Ucraina, anche in risposta alle sanzioni dell'Unione europea. Negli ultimi mesi, la riduzione dell'offerta di gas naturale e i timori di un completo blocco degli afflussi dalla Russia, nonché la corsa dei Paesi europei a riempire gli stoccaggi in vista della stagione invernale, hanno causato un'ulteriore impennata del prezzo del gas naturale. Dato il ruolo chiave del gas nella generazione di energia elettrica, il rialzo del suo costo, unito all'impatto negativo della siccità sulla produzione di energia idroelettrica e alla temporanea chiusura di numerose centrali nucleari francesi, ha spinto i prezzi europei dell'elettricità a nuovi massimi. Nei dati recenti della produzione industriale italiana, le contrazioni più marcate si registrano in settori ad alto utilizzo di energia.

La seconda causa di rallentamento della crescita globale, strettamente legata alla prima, è il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione. Quest'ultima ha raggiunto i livelli più elevati degli ultimi quarant'anni e ha indotto numerose banche centrali a porre fine alle politiche espansive, interrompendo o riducendo fortemente gli acquisti di titoli e intraprendendo una serie di rialzi dei tassi d'interesse che non ha precedenti negli ultimi decenni, in particolare nel caso della Federal Reserve statunitense. Il rialzo dei tassi rende più complesse le prospettive economiche, anche per via della rapidità con cui è stato attuato. Avrà un impatto depressivo sull'attività economica e sui mercati immobiliari. In Italia, al rialzo dei tassi si somma l'allargamento dello spread tra i nostri titoli di Stato e il Bund, che è salito di 150 punti base sul decennale rispetto al mese di settembre del 2021, toccando un picco di oltre 250 punti base nel mese in corso.

L'impennata dei prezzi ha accresciuto in misura senza precedenti il costo delle nostre importazioni di energia. Dopo quasi dieci anni di ininterrotti avanzi, nel 2022 la bilancia commerciale dell'Italia registrerà un deficit. Nei primi sette mesi dell'anno, mentre il saldo commerciale che esclude l'energia registrava un surplus di oltre 46 miliardi, il saldo energetico ha registrato un deficit di 60 miliardi, un valore di oltre tre volte superiore allo stesso periodo del 2021. Si tratta di un enorme trasferimento di risorse verso i Paesi produttori di energia, tra cui la Russia, che evidenzia come la transizione ecologica sia cruciale non solo dal punto di vista ambientale, ma anche per la sicurezza e la resilienza economica e sociale del Paese.

L'aumento dell'inflazione ha allo stesso tempo determinato una dinamica del gettito fiscale largamente superiore alle precedenti proiezioni ufficiali. Il Governo ha monitorato questa tendenza e ha utilizzato il gettito aggiuntivo generato per calmierare le bollette di luce e gas, per sostenere le famiglie più vulnerabili e le imprese maggiormente colpite dal rincaro dell'energia, e per mitigare gli aumenti di prezzo dei carburanti.

I prossimi mesi saranno complessi, alla luce dei rischi geopolitici innescati dal conflitto in Ucraina e del probabile permanere dei prezzi dell'energia su livelli particolarmente elevati. Le risorse a disposizione del paese per rilanciare gli investimenti pubblici e promuovere quelli privati, sia in nuovi impianti che in innovazione, *"non hanno tuttavia precedenti nella storia recente e potranno dar luogo ad una crescita sostenibile ed elevata, così da porre termine alla lunga fase di sostanziale stagnazione dell'economia"*.

Nell'ambito dei numerosi provvedimenti introdotti nel corso del 2022 (per un ammontare di circa 66 miliardi), sono state destinate risorse ingenti per contrastare l'aumento del costo dell'energia, senza modificare l'obiettivo programmatico di indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA), fissato per il 2022 al 5,6 per cento del PIL. Si tratta di oltre 53 miliardi di interventi, inclusi i contributi a tantum erogati a beneficio dei nuclei familiari più vulnerabili, cui si sommano i 3,8 miliardi già stanziati a contrasto del rialzo dei prezzi nella legge di Bilancio per il 2022. Nel complesso, si tratta di circa 57 miliardi, pari al 3,0 per cento del PIL (per il 2021 erano stati stanziati per la medesima finalità 5,5 miliardi).

Secondo le stime Istat, gli interventi di calmierazione del costo dell'energia per famiglie e imprese hanno ridotto di oltre un punto percentuale l'aumento del tasso di inflazione, mitigando non solo la perdita di potere d'acquisto delle famiglie, ma anche il rischio di una spirale prezzi-salari. Sono stati inoltre disposti altri interventi di sostegno finanziario a un'ampia platea di cittadini, con sgravi contributivi e rivalutazioni delle pensioni. Sono state attuate misure a sostegno degli enti territoriali e del settore sanitario. Nell'ambito degli interventi predisposti per sostenere il tessuto produttivo, l'industria e l'innovazione, sono stati disposti interventi di politica industriale, quali l'introduzione di sostegni per la trasformazione del settore automotive, la reintroduzione di incentivi all'acquisto di veicoli a emissione zero o poco inquinanti, e la predisposizione di un fondo per il sostegno all'industria dei semiconduttori. In risposta all'emergenza umanitaria causata dall'aggressione russa, è inoltre stato erogato un aiuto finanziario all'Ucraina e sono state stanziare risorse per l'accoglienza ai cittadini ucraini rifugiati in Italia. Questi interventi sono stati condotti nell'ambito delle iniziative a livello internazionale a sostegno dell'Ucraina, coordinate in particolare a livello di Unione europea e G7.

Contestualmente, nel perseguimento degli obiettivi fondamentali di decarbonizzazione e di sicurezza energetica, l'Italia e l'Europa sono impegnate sul fronte della diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas naturale e dell'accelerazione dello sviluppo delle fonti rinnovabili. Queste azioni riequilibreranno il mercato europeo del gas naturale e porteranno a una normalizzazione dei prezzi. La ripresa della produzione italiana di gas naturale e lo sviluppo dei biocombustibili contribuiranno ulteriormente a rafforzare la sicurezza e la resilienza del nostro sistema energetico.

In questo contesto si inserisce il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha dotato il Paese di ingenti risorse per promuovere tre priorità trasversali condivise a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale). L'attuazione del Piano procede secondo le tappe concordate con la Commissione europea, che ha dato il via libera all'erogazione a favore dell'Italia della seconda tranche di contributi e prestiti, per 21 miliardi, relativa ai 45 obiettivi conseguiti nel primo semestre dell'anno. Alcuni di questi riguardano progressi nell'attuazione dell'importante agenda di riforme contenuta nel Piano, in particolare in materia di giustizia, pubblica amministrazione e appalti. Significativi avanzamenti sono stati registrati, inoltre, per il conseguimento dei 55 obiettivi da completare entro il secondo semestre dell'anno. L'ammontare di risorse effettivamente spese per i progetti del PNRR nel corso di quest'anno sarà inferiore alle proiezioni presentate nel DEF per il ritardato avvio di alcuni progetti che riflette, oltre ai tempi di adattamento alle innovative procedure del PNRR, gli effetti dell'impennata dei costi delle opere pubbliche. Su quest'ultimo fronte il Governo è intervenuto per incrementare i fondi destinati a compensare i maggiori costi, sia per le opere in corso di realizzazione sia per quelle del Piano.

Le stime più recenti indicano che, dei 191,5 miliardi che la Recovery and Resilience Facility europea ha assegnato all'Italia, circa 21 miliardi saranno effettivamente spesi entro la fine di quest'anno. Restano pertanto circa 170 miliardi da spendere nei prossimi tre anni e mezzo: si tratta di un volume di risorse imponente. Se saranno pienamente utilizzate, esse daranno un contributo significativo alla crescita economica a partire dal 2023, l'anno in cui, secondo le nuove valutazioni, si verificherà l'incremento più significativo della spesa finanziata dal PNRR. Il 2026 è l'anno di conclusione dello strumento e, conseguentemente, di tutti i progetti da esso finanziati. Oltre che dall'attuazione del PNRR, la crescita sarà sostenuta dalle risorse fornite da REACTEU e dal fondo complementare nazionale e dalla realizzazione della strategia di risparmio energetico, di diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas naturale e di sviluppo delle rinnovabili, che il Governo ha messo a punto in coerenza con il piano della Commissione europea REPowerEU.

Le previsioni economiche sono improntate, come per i precedenti documenti di programmazione, a un approccio prudentiale e sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio relativamente al biennio 2022-23. Anche in un contesto difficile come quello attuale, esistono tuttavia margini perché tali previsioni siano superate. La previsione di aumento del PIL per quest'anno viene rivista al rialzo, al 3,3 per cento dal 3,1 dello scenario programmatico del DEF, grazie alla crescita superiore al previsto registrata nel primo semestre e pur scontando una lieve flessione del PIL nella seconda metà dell'anno. A subire gli effetti dell'indebolimento del ciclo internazionale ed europeo è, invece, la crescita prevista per il 2023, che scende allo 0,6 per cento dal 2,4 indicato nel DEF. Le previsioni di crescita del PIL per il 2024 e il 2025 restano invariate rispetto al DEF, rispettivamente all'1,8 e all'1,5 per cento. Queste previsioni non tengono ovviamente conto dell'azione di politica economica che potrà essere realizzata con la prossima legge di bilancio e con altre misure. L'aggiornamento della previsione evidenzia anche un rialzo del sentiero dell'inflazione e della crescita salariale; si continua comunque a prevedere che il tasso di inflazione cominci a scendere entro la fine di quest'anno. A differenza di quanto sinora verificatosi, si prevede che il deflatore del PIL recuperi terreno nei confronti dell'inflazione al consumo e la superi lievemente nel 2024. Da una maggiore dinamica del deflatore consegue un andamento del PIL nominale che è pari a quanto previsto nel DEF per il 2023 e superiore per il biennio successivo.

Nelle proiezioni aggiornate per il 2022, la finanza pubblica beneficia del positivo andamento delle entrate e della moderazione della spesa primaria sin qui registrati quest'anno, mentre risente dell'impatto sul servizio del debito dell'aumento dei tassi di interesse e della rivalutazione del nozionale dei titoli di Stato indicizzati all'inflazione. Ciononostante, l'indebitamento netto tendenziale scende di oltre due punti percentuali rispetto all'anno scorso, dal 7,2 per cento al 5,1 per cento del PIL (a fronte dell'obiettivo programmatico del 5,6 per cento), grazie a un netto miglioramento del saldo primario, che si riduce al -1,1 per cento del PIL, dal -3,7 per cento del 2021.

Nel 2023 l'aggiustamento all'elevata inflazione registrato quest'anno farà salire la spesa pensionistica; permarranno altresì gli effetti del rialzo dei tassi d'interesse e accelereranno gli investimenti pubblici, come menzionato con riferimento al PNRR. Le rimanenti componenti della spesa primaria avranno, invece, una dinamica moderata; le entrate continueranno a crescere a un buon ritmo, sia pure inferiore a quello del 2022 per via della discesa della crescita nominale. L'indebitamento netto tendenziale a legislazione vigente viene previsto al 3,4 per cento del PIL, al di sotto dell'obiettivo programmatico del DEF (3,9 per cento). La spesa per interessi sarà pari al 3,9 per cento del PIL. Il saldo primario registrerà un surplus dello 0,5 per cento del PIL, laddove nel DEF era previsto in deficit del -0,8 per cento del PIL.

Per quanto riguarda il 2024 e il 2025, si conferma un andamento nel complesso moderato della spesa primaria corrente e un'elevata dinamica degli investimenti pubblici, che saliranno fino al 3,7 per cento del PIL nel 2025, da una media del 2,7 per cento nel biennio 2021-22. Le entrate tributarie cresceranno moderatamente nel 2024 e più rapidamente nel 2025. Tutto ciò darà luogo a un saldo primario positivo nel 2024 (0,2 per cento del PIL) e nel 2025 (0,7 per cento del PIL), risultati entrambi migliori delle proiezioni del DEF (-0,3 per cento e 0,2 per cento in rapporto al PIL, rispettivamente). Tuttavia, data una spesa per interessi al 3,8 per cento del PIL nel 2024 e al 3,9 per cento del PIL nel 2025, l'indebitamento netto a legislazione vigente risalirebbe al 3,5 per cento del PIL nel 2024, per poi ridiscendere al 3,2 per cento del PIL nel 2025.

Nel complesso, in confronto al DEF, le proiezioni del saldo primario della PA per il 2022-25 migliorano, mentre la spesa per interessi aumenta. Ne conseguono, rispetto a quanto previsto a primavera, livelli di deficit in rapporto al PIL più bassi nel 2022 e nel 2023 e lievemente più elevati nel 2024 e nel 2025.

Il rapporto tra il debito pubblico e il PIL è previsto scendere nettamente quest'anno, dal 150,3 per cento registrato nel 2021 (rivisto al ribasso di 0,5 punti percentuali grazie ai nuovi dati Istat sul PIL nominale) al 145,4 per cento, per poi diminuire fino al 139,3 per cento nell'anno finale della proiezione, il 2025. Si tratta di livelli inferiori a quelli previsti nel DEF di circa due punti percentuali lungo tutto il quadriennio 2022-25.

In sintesi, le tendenze di finanza pubblica *"sono complessivamente rassicuranti, sebbene il servizio del debito si faccia più pesante"*. Va ricordato che *"nel 2024 rientrerà in vigore il Patto di stabilità e crescita – nella versione che scaturirà da una consultazione che la Commissione europea aprirà prossimamente sulla base di una sua proposta di riforma delle regole fiscali"*.

L'auspicio del governo, in un contesto di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico, è che *"la ripresa economica avviata dopo la crisi pandemica prosegua e si consolidi, sostenuta dagli investimenti privati e pubblici, da tassi di occupazione più alti e da una dinamica della produttività più elevata."*

3.1.2 Quadro di riferimento Internazionale e Comunitario

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Nei primi mesi del 2022 la situazione pandemica mondiale è decisamente migliorata grazie anche al successo delle campagne vaccinali, portando l'economia mondiale verso un graduale ritorno alla normalità. Tuttavia, il mutato contesto geopolitico internazionale, dominato dall'invasione russa dell'Ucraina il 24 febbraio del 2022, ha determinato un repentino peggioramento delle prospettive future, e il protrarsi del conflitto ha aumentato il livello di incertezza, destabilizzando il contesto economico-finanziario internazionale.

La pandemia rappresenta ancora un fattore di rischio, ma l'indebolimento del virus, dovuto alla diffusa protezione immunitaria della popolazione (sia per avvenuta vaccinazione, sia per pregresse infezioni), ne ha mitigato l'impatto, riducendo drasticamente le ospedalizzazioni e i decessi. L'emergere di varianti del virus più contagiose (come l'Omicron) ha contribuito all'insorgenza di nuove ondate di contagi a partire dalla fine del 2021, tuttavia all'interno di un quadro sanitario notevolmente meno drammatico del passato. Dal maggio del 2022 si è assistito a un aumento di nuovi casi, imputabile per lo più alle sottovarianti Omicron BA.4 e BA.5 che hanno colpito dapprima i Paesi asiatici, hanno successivamente raggiunto l'Europa con un picco a metà luglio e, a seguire, il Nord America e nuovamente l'Asia ad agosto.

Dall'inizio della pandemia il numero di contagi da COVID-19 registrati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità ha superato i 600 milioni a livello globale, con oltre 6,5 milioni di decessi. La campagna vaccinale ha continuato a progredire: a inizio settembre 12,7 miliardi di dosi sono state somministrate nel mondo, con oltre il 62,5 per cento di persone interamente vaccinate.

Nonostante i livelli di mortalità e ospedalizzazione siano molto più contenuti rispetto alle ondate precedenti, vi è ancora l'esigenza di ridurre al minimo il costo della convivenza con il virus (soprattutto in vista dell'irrigidimento delle temperature e della permanenza nei luoghi al chiuso senza più l'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione). La tempestività e la simultaneità della campagna di vaccinazione su scala mondiale rimane la migliore strategia per l'eradicazione completa del Sars-Cov-2, in tutte le sue varianti, e per prevenire il rischio di future epidemie.

Il peggioramento dello scenario economico globale è riconducibile al protrarsi della guerra della Russia all'Ucraina che, oltre ad avere risvolti drammatici sul piano umanitario, ha sovvertito gli equilibri geopolitici preesistenti, indebolendo la cooperazione internazionale e l'approvvigionamento energetico e alimentare, tutti fattori di rischio che si aggiungono all'emergenza climatica e sanitaria.

Il costo umanitario della guerra è in continuo aumento: secondo i dati dell'agenzia dell'ONU, dal 24 febbraio scorso a fine agosto, 11,9 milioni di rifugiati dall'Ucraina hanno attraversato i paesi limitrofi in cerca di sicurezza e solo 5,3 milioni hanno fatto ritorno. L'ONU stima che circa un terzo degli ucraini siano stati costretti a lasciare le proprie abitazioni e che 15,7 milioni di persone abbiano urgente bisogno di protezione e assistenza umanitaria.

In risposta all'invasione militare della Russia, l'UE e altri paesi del mondo hanno adottato un sistema sanzionatorio orientato a isolare finanziariamente il Paese e a indebolire l'economia. In particolare, la Commissione europea, a partire dal 24 febbraio scorso, ha predisposto un articolato sistema di sanzioni che, ad oggi, include 1.212 individui, fra cui più di 30 oligarchi russi e 108 entità.

A partire da aprile 2022 il Consiglio europeo ha adottato tre nuovi pacchetti di misure restrittive che si aggiungono ai quattro precedenti. Il quinto pacchetto di sanzioni, adottato l'8 aprile, prevede il divieto di importare il carbone russo, altri combustibili fossili solidi, legno, cemento, prodotti ittici e liquori dalla Russia oltre il veto di accesso ai porti dell'UE per tutte le navi russe, consentendo solo i trasporti su terra. Il sesto pacchetto, adottato il 3 giugno 2022, prescrive il divieto di importazione dalla Russia di petrolio greggio e di prodotti raffinati, con un'eccezione temporanea per il greggio fornito via oleodotti. Il settimo blocco di misure, cosiddette di 'mantenimento e allineamento', è stato adottato il 21 luglio scorso ed è orientato a rafforzare l'efficacia delle sanzioni economiche esistenti, a perfezionare l'attuazione e ad allineare gli interventi restrittivi dell'UE a quelli degli altri partner internazionali, in particolare nel G7.

Dopo la battuta di arresto del 2020 per le restrizioni imposte dalla pandemia, nel 2021 il commercio mondiale è rimbalsato sopra i livelli del 2019 con un incremento del 10,2 per cento. Nel primo semestre del 2022 il volume degli scambi di beni e servizi ha proseguito su un sentiero di crescita, aumentando a giugno del 5,0 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Se da un lato il commercio internazionale ha mostrato segnali di resilienza nel primo semestre dell'anno in corso, dall'altro la produzione mondiale ha risentito maggiormente delle persistenti difficoltà riscontrate nella filiera produttiva e delle crescenti pressioni inflazionistiche, esacerbate dall'aumento dei prezzi energetici dopo l'inizio del conflitto in Europa. Inoltre, nel secondo trimestre del 2022 la produzione mondiale, in rallentamento nelle economie avanzate, è anche stata condizionata da una contrazione della produzione cinese quale conseguenza delle severe misure prese per contrastare la diffusione del COVID-19.

A conferma di ciò, l'andamento dell'indice composito globale dei responsabili degli acquisti (PMI), dopo aver raggiunto il livello più alto dall'inizio della pandemia nel maggio del 2021, è stato tendenzialmente decrescente nel corso del 2022 fino ad arrivare a raggiungere in agosto il livello al di sotto della soglia di espansione (49,3). Nella prima metà dell'anno l'indice PMI composito si era mantenuto in espansione nonostante la contrazione prima del Giappone (gennaio e febbraio) e poi della Cina (marzo-maggio). Da luglio 2022 sono entrati in una fase di contrazione del ciclo economico anche gli Stati Uniti e l'Eurozona, a cui ad agosto si sono aggiunti il Regno Unito e il Giappone, determinando un calo dell'indice globale.

Le esternalità negative in termini di approvvigionamento di materie prime principalmente alimentari ed energetiche, di cui i due Paesi coinvolti nel conflitto sono importanti produttori ed esportatori, hanno fortemente contribuito al rapido aumento dell'inflazione, andandosi a sommare alle pressioni sui prezzi che erano già emerse nel corso del 2021. In un contesto fortemente globalizzato, gli effetti positivi della campagna vaccinale hanno favorito un'intensa ripresa della domanda, nel momento in cui in altri parti del mondo si assisteva a limitazioni e chiusure per fronteggiare il diffondersi di nuove varianti del virus. Questo ha determinato strozzature dal lato dell'offerta in relazione alla crescente richiesta di materie prime e di input intermedi specifici (quali i semiconduttori) divenuti essenziali nelle catene produttive globali. Tali squilibri tra domanda e offerta hanno contribuito ad innalzare la dinamica dei prezzi di beni e servizi, accentuatasi dalla seconda metà del 2021.

La guerra russo-ucraina ha innescato ulteriori pressioni sui prezzi delle materie prime energetiche e alimentari. A titolo esemplificativo, a marzo del 2022 il prezzo del grano è quasi raddoppiato rispetto alla media del 2021, raggiungendo i 1425 dollari per bushel, per poi calare da metà giugno 2022 intorno a una media di 800 dollari. La quotazione media del Brent nella prima metà del 2022 è stata in continuo aumento, con punte di oltre 120 dollari a giugno, attestandosi in seguito intorno ad una media di 100 dollari al barile. La risalita dei prezzi del gas ha colpito in prevalenza i mercati europei causando uno shock asimmetrico rispetto ad altri paesi. Dalla fine del 2021, la quotazione del gas naturale sul mercato olandese ha iniziato ad accelerare raggiungendo un primo picco a marzo 2022 di oltre 200 euro per megawattora, e un secondo picco di 340 euro per megawattora a fine agosto. Il prezzo dell'energia elettrica, fortemente correlato alla dinamica del prezzo del gas, ha conseguentemente subito un'impennata. Ad agosto il prezzo del gas è quintuplicato rispetto al prezzo medio del 2021 e il prezzo dell'energia elettrica è quadruplicato.

La forte accelerazione dei prezzi, inizialmente limitata alle materie prime, ha aumentato i costi per la produzione di beni e servizi e si è successivamente diffusa ad altri settori dell'economia, con una conseguente accelerazione dell'inflazione al consumo. Ad agosto l'inflazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo dell'Eurozona ha raggiunto il 9,1 per cento. Negli Stati Uniti e nel Regno Unito risulta pari, rispettivamente, all'8,3 e al 9,9 per cento. Più contenuto è l'andamento dell'inflazione nel continente asiatico, dove i prezzi sono cresciuti del 2,5 per cento in Cina e del 3 per cento in Giappone.

Nello stesso mese si assiste a un'accelerazione della componente di fondo in tutti i paesi, che risulta aumentare del 5,5 per cento nell'area euro, del 6,3 per

cento negli Stati Uniti e del 6,7 per cento nel Regno Unito. Le pressioni inflattive delle componenti più volatili dell'indice hanno determinato un repentino aumento dei costi che le imprese stanno trasferendo sui prezzi finali di beni e servizi.

Per riportare la dinamica dei prezzi in linea con i propri obiettivi di medio termine, la maggior parte delle autorità monetarie ha iniziato un ciclo di politiche restrittive.

La prima tra le maggiori banche centrali ad alzare il tasso di policy è stata la Banca d'Inghilterra nel dicembre del 2021, portandolo allo 0,25 per cento con un incremento di 15 punti base¹¹. Per riportare le aspettative verso l'obiettivo di inflazione del 2 per cento, l'Istituto ha quindi alzato progressivamente il tasso d'interesse fino al 2,25 per cento nella riunione di settembre, a cui seguiranno altri rialzi. Inoltre, già a febbraio del 2022 la Banca d'Inghilterra aveva sospeso gli acquisti netti di titoli di debito. La risposta dell'autorità monetaria ha così ridotto, da marzo ad agosto, le aspettative d'inflazione media a 5 anni dal 3,8 al 3,3 per cento.

A poca distanza dalla banca centrale britannica, anche quella statunitense ha iniziato ad attuare una politica monetaria restrittiva. A marzo di quest'anno la Fed ha alzato il corridoio del tasso sui Fed Funds di 25 punti base a 0,25-0,50 per cento, ed ha successivamente effettuato rialzi più corposi, 50 punti base in maggio e 75 punti base in giugno, luglio e settembre, portando il corridoio a 3,00-3,25 per cento nella riunione di settembre. Inoltre, in occasione della riunione di maggio, il comitato FOMC ha deliberato la graduale riduzione del portafoglio titoli precedentemente acquistati nell'ambito del programma di quantitative easing. Le aspettative d'inflazione a 5 anni del mercato sono diminuite dal 3,4 per cento di marzo al 2,7 di agosto. Nell'area euro, nell'aprile del 2022 la BCE ha segnalato un graduale irrigidimento delle condizioni monetarie, confermando che gli acquisti netti di titoli di debito nell'ambito dell'Asset Purchase Program (APP) si sarebbero interrotti a luglio, mentre sarebbe continuato il reinvestimento dei titoli del PEPP (Pandemic Emergency Purchase Program) in scadenza. A luglio, la BCE ha poi iniziato il ciclo restrittivo con un aumento dei tassi di riferimento di 50 punti base, seguito a settembre da un ulteriore aumento di 75 punti base, portando così il tasso sui depositi allo 0,75 per cento e quelli sulle operazioni di rifinanziamento principale e marginale all'1,25 e all'1,50 per cento, rispettivamente. Il primo rialzo dei tassi è stato accompagnato dalla creazione del Transmission Protection Instrument, un programma di acquisto titoli che potrebbe essere attivato per riportare gli spread tra i rendimenti dei titoli governativi in linea con i valori dei fondamentali economici, qualora movimenti di mercato disordinati o speculativi mettessero a rischio il meccanismo di trasmissione della politica monetaria per il raggiungimento dell'obiettivo inflazionistico.

Dopo aver toccato i 4.964 miliardi a giugno, il valore dei titoli detenuti dalla BCE per scopi di politica monetaria a fine agosto risulta in leggera diminuzione, a 4.956 miliardi.

La politica monetaria è rimasta espansiva nelle principali economie asiatiche, dove i tassi d'inflazione risultano moderati. Da dicembre 2021 la Cina ha apportato riduzioni tra i 20 e i 35 punti base ai tassi di rifinanziamento principale per le banche e ai tassi obiettivo per famiglie e imprese. Inoltre, la Banca centrale cinese ha ridotto il coefficiente di riserva obbligatorio per le banche, portandolo da una media dell'8,9 per cento di luglio 2021 all'8,1 in aprile 2022.

Anche in Giappone la politica monetaria continua ad avere un indirizzo espansivo. La Banca centrale mantiene il tasso di rifinanziamento principale allo 0,3 per cento da dicembre 2008 e quello sui depositi al -0,1 per cento da febbraio 2016, avendo riconfermato negli ultimi mesi l'intenzione di preservare condizioni monetarie favorevoli fino a quando il tasso d'inflazione non mostrerà di essere stabilmente ancorato al 2 per cento¹⁸. Come dichiarato da diversi banchieri centrali, il ciclo restrittivo terminerà quando l'inflazione tornerà in linea con gli obiettivi di medio termine, accettando, se necessario, un rallentamento dell'economia e del mercato del lavoro.

Le statistiche macroeconomiche delle principali economie prefigurano un quadro eterogeneo, ma con aspettative comuni di un indebolimento dell'attività economica nella seconda parte dell'anno. Il PIL reale degli Stati Uniti nel secondo trimestre 2022 è diminuito per la seconda volta consecutiva rispetto al trimestre precedente (-0,1 per cento t/t)¹⁹, rallentando il ritmo di crescita tendenziale, pari all'1,7 per cento. La contrazione è avvenuta a un ritmo più moderato rispetto a quanto atteso grazie all'aumento della spesa per consumi e alla ripresa delle esportazioni, che hanno in parte compensato il rallentamento derivante dal calo degli investimenti privati e della spesa del governo federale. Un ruolo importante ha rivestito anche l'accumulo di scorte, aumentate notevolmente nei primi sei mesi dell'anno a causa delle interruzioni delle catene globali di approvvigionamento, che hanno portato alla sospensione della produzione lasciando in magazzino molti prodotti non finiti.

La domanda del mercato del lavoro continua a essere forte, mentre il tasso di partecipazione rimane ancora sotto al livello pre-pandemico. La disoccupazione ha continuato la sua discesa, portandosi al 3,5 per cento in luglio, per poi risalire lievemente al 3,7 per cento in agosto.

Secondo il Conference Board, la debolezza economica si diffonderà in modo più ampio nell'economia statunitense nella seconda metà del 2022 con una diminuzione dei consumi a causa del rapido aumento dei tassi di interesse e dell'inflazione elevata. Infatti, l'indice dei prezzi PCE è aumentato del 7,1 per cento nel secondo trimestre del 2022 e la componente core del 4,4 per cento.

Lo stimolo fiscale degli Stati Uniti durante la pandemia è stato tra i più consistenti e alcune misure di sostegno sono ancora in corso; tuttavia, i principali programmi fiscali sono scaduti e la possibile riduzione del deficit federale potrebbe avere un effetto negativo sulla crescita.

L'effetto delle attuali politiche restrittive e del deterioramento del quadro macroeconomico sulle condizioni di finanziamento nel mercato si dispiegherà pienamente nel corso dei prossimi mesi, ma i primi risultati sono già evidenti e significativi. Il rendimento sui titoli governativi a un anno è salito dallo 0,4 per cento di inizio anno al 4,06 per cento di fine settembre, mentre il rendimento del titolo decennale è passato dall'1,6 a quasi il 3,7 per cento, con un'inversione della curva dei rendimenti che interessa le scadenze da tre anni in su.

Nel continente asiatico, l'attività economica è stata in larga parte influenzata dall'andamento dei contagi. Infatti, l'economia cinese, dopo essere risultata in espansione nel 2021 e nel primo trimestre del 2022, nel secondo trimestre ha registrato un calo del 2,6 per cento t/t. Tale contrazione riflette gli effetti delle misure attuate nei primi sei mesi dell'anno per fronteggiare il COVID-19, che hanno portato a rigide chiusure di centri economici chiave come Pechino e Shanghai. Il settore dei servizi e i consumi sono stati particolarmente colpiti, così come le esportazioni, a causa delle interruzioni subite dalle catene di fornitura di componenti auto. L'indebolimento del settore immobiliare ha frenato la crescita degli investimenti privati²⁴. Nonostante la Cina abbia risentito in misura minore rispetto ai Paesi europei della guerra in Ucraina, grazie ad ampie riserve di cereali che hanno permesso di attenuare le pressioni sui prezzi, l'inflazione ha iniziato a salire come effetto delle limitazioni all'offerta di alimenti freschi indotte dalle misure contenitive²⁵ e dalla siccità, raggiungendo ad agosto il 2,5 per cento a/a (dallo 0,9 per cento di gennaio).

L'economia giapponese ha mostrato un rallentamento nei primi tre mesi dell'anno (-0,5 per cento t/t) rispetto all'ultimo trimestre del 2021, accompagnato da un aumento dell'inflazione al consumo, per la prima volta dopo sette anni, superiore al target di riferimento stabilito dalla Banca Centrale.

Nel periodo tra aprile e giugno 2022 il Paese è cresciuto dello 0,9 per cento, sostenuto dall'andamento positivo dei consumi privati (1,2 per cento). Il rimbalzo è dovuto, principalmente, alla ripresa delle attività a seguito delle restrizioni messe in atto dal governo nel primo trimestre dell'anno per contenere il rialzo dei contagi.

L'economia dell'area euro nella prima metà del 2022 ha mostrato segnali di resilienza, registrando un aumento del PIL dello 0,7 per cento t/t nel primo trimestre e dello 0,8 per cento t/t nel secondo, per effetto del recupero della domanda interna. Difatti, il graduale venir meno delle restrizioni connesse alla pandemia ha fornito un temporaneo sostegno ai consumi delle famiglie in un contesto caratterizzato anche dall'eccesso di risparmio, mentre gli investimenti hanno beneficiato delle prime erogazioni dei piani nazionali di ripresa e resilienza nell'ambito del programma Next Generation EU (NGEU).

Le aspettative per la seconda metà dell'anno sono meno positive e ci si attende un ulteriore rallentamento dell'attività economica nel secondo semestre. I più recenti dati congiunturali suggeriscono che gli effetti della rapida accelerazione dell'inflazione e della crescente incertezza sulle prospettive future hanno iniziato a pesare sui consumi delle famiglie. Le indagini PMI settoriali di agosto hanno rilevato un deciso calo del tasso di produzione da parte delle aziende in

risposta alla minore domanda, in particolare nel settore manifatturiero. Il declino sta inoltre assumendo maggiore ampiezza, estendendosi anche al terziario.

Nel mercato del lavoro, il tasso di partecipazione della forza lavoro ha raggiunto il 74,6 per cento nel primo trimestre, superando il livello del periodo antecedente la pandemia di 0,9 punti percentuali. Il tasso di disoccupazione registra il valore più basso da inizio secolo, pari al 6,6 per cento in luglio.

L'inflazione dell'area euro ha raggiunto il 9,1 per cento nel mese di agosto. Un anno prima era al 3,0 per cento. I tassi annuali più bassi tra le maggiori economie sono stati registrati in Francia, Finlandia e Germania; i più elevati nei Paesi dell'est europeo e in Olanda.

Le più recenti proiezioni per l'area euro della BCE, pubblicate a settembre, hanno ulteriormente rivisto al rialzo l'inflazione nel 2022 e 2023, pari rispettivamente all'8,1 e al 5,5 per cento, con una proiezione della crescita economica al 3,1 per cento nel 2022 e un rallentamento allo 0,9 per cento nel 2023.

Secondo l'OCSE, la politica fiscale europea sarà sostanzialmente neutrale nel 2022, anche se con forti differenze all'interno dell'area euro. Le misure adottate per far fronte alla pandemia sono in fase di eliminazione, ma gli Stati membri stanno introducendo un sostegno fiscale aggiuntivo per calmierare l'effetto degli alti prezzi dell'energia. In aggiunta, la guerra in Ucraina ha spinto ad aumentare le spese militari in molti paesi e ad incrementare gli investimenti per diversificare le fonti energetiche. Con riferimento ai recenti sviluppi nell'ambito della politica fiscale europea, gli strumenti del Green Deal hanno incorporato le nuove misure del piano REPowerEU presentato dalla Commissione europea.

Il piano intende perseguire tre obiettivi strategici per l'Unione europea: il risparmio energetico, la diversificazione dell'approvvigionamento e la diffusione delle energie rinnovabili. Gli obiettivi del nuovo programma sintetizzano l'impegno europeo per la transizione ecologica e la necessità di ridurre gradualmente la dipendenza energetica dalla Russia in conseguenza del conflitto in Ucraina.

Tra le azioni proposte dalla Commissione, nel REPowerEU è richiesta infatti una riduzione di 80 miliardi di m³ di importazioni di gas entro l'anno con un potenziamento dei progetti che utilizzano fonti rinnovabili e biometano, e l'introduzione di obblighi minimi di stoccaggio del gas per gli Stati membri, che devono garantire un livello di riempimento dell'80 per cento entro il 1° novembre 2022. Sul tema dell'efficientamento energetico, la Commissione ha allargato gli obiettivi fissati per il 2030 nel Fit for 55, portando dal 9 al 13 per cento l'obiettivo di efficienza e dal 40 al 45 per cento l'obiettivo della quota di rinnovabili nel settore energetico.

Il progressivo peggioramento delle prospettive di crescita ha anche condotto a una rilevante diminuzione delle quotazioni azionarie. La correzione al ribasso dei mercati azionari, tra gennaio e agosto 2022, è stata asimmetrica in considerazione delle diverse esposizioni ai rischi. Tra gli indici americani, più esposti ai rischi d'inflazione e di rialzo dei tassi, il Nasdaq, composto principalmente da azioni growth, ha perso un quarto del suo valore, mentre il più diversificato S&P500 solo un sesto. Nelle borse europee, maggiormente soggette alle conseguenze del conflitto russo-ucraino, gli indici azionari di riferimento in Germania e Italia hanno perso un quinto del loro valore.

I mercati asiatici sono più esposti al rallentamento del commercio internazionale e ad alcuni rischi idiosincratici. I listini giapponesi hanno limitato le perdite grazie ai settori collegati alle esportazioni in ragione della debolezza dello yen, mentre i listini cinesi hanno perso circa un decimo della loro capitalizzazione a causa delle numerose misure restrittive anti-COVID e della crisi del mercato immobiliare.

Da metà agosto 2022 si assiste a una nuova fase di discesa dei prezzi di azioni e obbligazioni innescata dalla persistenza dell'inflazione e dall'accumularsi di chiari segnali di rallentamento economico.

Il mercato valutario, che nel medio periodo sintetizza la salute relativa delle diverse economie, vede un deciso apprezzamento del dollaro, aiutato dalla tenuta dell'economia americana e dagli attraenti rendimenti obbligazionari. Il tasso di cambio effettivo del dollaro si è riportato a valori registrati durante la prima crisi pandemica, in aumento del 6 per cento da inizio anno³⁰. Nei primi otto mesi dell'anno l'euro si è deprezzato dell'11 per cento rispetto al dollaro, con il tasso di cambio che ha raggiunto la parità. Le difficoltà dell'economia dell'Eurozona si evincono soprattutto dal tasso di cambio multilaterale, in deprezzamento del 4 per cento ma in ripresa dopo l'aumento dei tassi da parte della BCE. Il deprezzamento più significativo rispetto al dollaro è quello dello yen, di oltre il 20 per cento, a causa della prolungata politica fortemente espansiva. Più contenuto, invece, il deprezzamento dello yuan, intorno all'8 per cento.

Lo scenario macroeconomico internazionale appare soggetto a rischi di varia natura, prevalentemente orientati al ribasso. Il conflitto in corso alle porte dell'Unione europea rappresenta certamente il rischio maggiore. I prezzi delle materie prime energetiche si manterranno elevati verosimilmente fino alla prossima primavera, quando i rischi di razionamento energetico in Europa diminuiranno apprezzabilmente. Inoltre, anche quando le ostilità militari dovessero concludersi, potrebbero permanere tensioni internazionali nei rapporti commerciali e negli scambi di materie prime, conducendo a momentanee restrizioni dell'offerta, con inevitabili ripercussioni sulla crescita e l'inflazione.

Le banche centrali, muovendosi in un contesto estremamente difficile, saranno chiamate a modulare con precisione gli interventi restrittivi per evitare il rischio di deprimere la domanda oltre il necessario. A tale riguardo, eventuali asincronie nei cicli di ripresa tra paesi potranno incidere sulla stabilità finanziaria, in particolar modo per le economie con un indebitamento elevato. Una gestione prudente dell'attuale congiuntura richiama l'opportunità di un maggior coordinamento delle politiche fiscali a livello internazionale.

Gli scenari prospettici delineati nel corso del 2022 continuano ad aggiornare al rialzo le stime di inflazione e a proporre un rallentamento sempre più marcato delle maggiori economie per il 2023. Le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) di luglio³¹ prevedono un ulteriore rallentamento dell'economia mondiale nel biennio 2022-2023 rispetto alle previsioni di aprile. La crescita globale è stata rivista al ribasso di 0,4 punti percentuali per il 2022 (3,2 per cento) e di 0,7 punti percentuali nel 2023 (2,9 per cento). Per quanto concerne l'inflazione mondiale, l'FMI rivede le proprie stime al rialzo e prevede un tasso dell'8,3 per cento nel 2022 e del 5,7 nel 2023 (+0,9 punti percentuali entrambi gli anni).

3.1.3 Economia Italiana

Nonostante un contesto macroeconomico gravato dalle tensioni geopolitiche e dagli straordinari rincari dei prezzi dei beni energetici, nella prima parte del 2022 l'economia italiana ha mostrato un andamento positivo, sospinto dalla robusta accelerazione del PIL nel secondo trimestre. L'allentamento progressivo delle misure restrittive messe in atto per contrastare la pandemia ha agevolato la ripresa dei servizi. A partire dai mesi primaverili, il recupero della domanda per consumi ed investimenti e l'apporto addotto dai flussi turistici hanno dato un robusto contributo alla dinamica del PIL. L'attività economica più vivace ha condizionato favorevolmente l'occupazione, comportando una flessione del tasso di disoccupazione.

Nel primo semestre del 2022 l'economia italiana ha registrato un significativo incremento dell'attività, superiore rispetto a quanto atteso dai maggiori previsori. Diversamente dalle stime di consenso, che prefiguravano una flessione, nel primo trimestre il PIL è cresciuto, seppur marginalmente (0,1 per cento t/t), in un quadro di ripresa dei contagi e di misure di limitazione alla mobilità. La prosecuzione della campagna vaccinale e il venire meno delle restrizioni hanno favorito una vivace ripresa dell'attività nel trimestre successivo (1,1 per cento t/t), portando il PIL trimestrale a collocarsi 0,6 punti al di sopra della media del 2019, l'anno pre-crisi. La dinamica del PIL è stata sostenuta dalla domanda interna al netto delle scorte, il cui contributo è risultato più ampio nel secondo trimestre, sorretto dall'apporto positivo dei consumi. La domanda estera netta, invece, ha contribuito negativamente alla crescita del PIL, condizionata dalla crisi energetica.

Nel dettaglio delle componenti, dopo la contrazione del primo trimestre 2022 (-0,9 per cento t/t), i consumi delle famiglie hanno sperimentato un marcato aumento nel secondo (2,6 per cento t/t). La quarta ondata della pandemia e la conseguente limitazione alla mobilità hanno fortemente condizionato la dinamica delle componenti di spesa, con i servizi che, rispetto ai beni, hanno rappresentato le voci di consumo maggiormente colpite nel primo trimestre e, successivamente, la componente di traino del recupero della spesa delle famiglie nel secondo trimestre. Dalla ripresa dei flussi turistici a partire dai mesi primaverili è derivata, inoltre, una marcata accelerazione della spesa dei non residenti sul territorio economico (26,9 per cento t/t).

Nel primo trimestre dell'anno, in un contesto caratterizzato da un aumento del reddito disponibile lordo superiore a quello della spesa delle famiglie per consumi finali, si è registrata una crescita della propensione al risparmio (12,6 per cento da 11,5 per cento del quarto trimestre 2021). A distanza di due anni dall'inizio della crisi pandemica, la dinamica temporale mostrata dalla propensione al risparmio evidenzia come le scelte di consumo e risparmio delle famiglie, oltre che dipendere dalla posizione assunta da ogni nucleo nella scala della distribuzione del reddito, siano state strettamente connesse alle ondate di contagio. Al contempo, la situazione patrimoniale delle famiglie è rimasta solida: il debito delle famiglie nel primo trimestre del 2022 si è attestato al 64,2 per cento del reddito disponibile (in flessione rispetto al quarto trimestre 2022), un livello nettamente inferiore alla media dell'area euro (97,7 per cento).

La tendenza positiva degli investimenti è continuata nei primi due trimestri dell'anno. L'impulso derivante dalle agevolazioni fiscali per il settore delle costruzioni, congiuntamente al perdurare di condizioni di finanziamento favorevoli, ha sostenuto la dinamica dell'accumulazione nel semestre, consolidando la fase di espansione in corso dal 2021. Nel secondo trimestre dell'anno, il rapporto tra investimenti e PIL ha raggiunto il 21,0 per cento. L'espansione dell'aggregato ha contraddistinto tutte le tipologie di beni di investimento; tuttavia, quelli in mezzi di trasporto restano ancora sotto i livelli pre-crisi. Nella media dei due trimestri gli investimenti in abitazioni hanno mostrato aumenti di oltre il 17,0 per cento su base annua: unitamente alla crescita dei prezzi delle abitazioni nel primo trimestre (4,5 per cento a/a) si è rilevato un marcato incremento dei volumi di compravendite, che è proseguito anche nel secondo trimestre.

Riguardo all'interscambio con l'estero, in entrambi i trimestri, il ritmo di crescita delle esportazioni, pur significativo (12,3 per cento a/a nel secondo trimestre), è stato più contenuto di quello delle importazioni. Nel dettaglio, nel secondo trimestre 2022 le esportazioni di servizi hanno osservato un'accelerazione, quelle di beni hanno segnato un rallentamento dettato dall'attuale contesto di incremento dei costi e dei prezzi. Inoltre, il marcato incremento del prezzo dei beni energetici importati ha ampliato il deficit energetico: nei dodici mesi terminati a luglio l'avanzo di conto corrente si è ridimensionato, attestandosi allo 0,1 per cento del PIL (dal 3,8 per cento del corrispondente periodo del 2021).

Dal lato dell'offerta si sono registrate traiettorie settoriali eterogenee, indice del diverso impatto che la scarsità di materiali e i rincari dei beni energetici hanno esercitato sulle imprese, e delle conseguenze asimmetriche delle misure di restrizione in vigore nel primo trimestre. Nel dettaglio, il valore aggiunto dell'industria manifatturiera, dopo i ripetuti incrementi congiunturali ottenuti nel 2021, nel primo trimestre dell'anno ha registrato una flessione (-0,8 per cento t/t), seguito da un deciso recupero nel secondo (1,3 per cento t/t). Parallelamente, la dinamica della produzione industriale – che ha sperimentato una fase di crescita congiunturale ininterrotta a partire dal quarto trimestre 2020 – ha fatto rilevare la prima riduzione dell'indice destagionalizzato nel primo trimestre (-0,9 per cento t/t), per poi registrare un rimbalzo nel secondo (1,1 per cento t/t).

Particolarmente robusta è risultata l'espansione del settore delle costruzioni: alla robusta crescita del primo trimestre (5,6 per cento t/t) si è accompagnata una decelerazione nel secondo (1,8 per cento t/t), che appare fisiologica alla luce della prolungata fase di espansione che ha caratterizzato il settore per l'intero 2021.

I servizi, maggiormente interessati dalle restrizioni, hanno subito una minima flessione del valore aggiunto nel primo trimestre (-0,1 per cento t/t) salvo poi, con il graduale ripristino delle normali condizioni di operatività, registrare un recupero nel secondo trimestre (1,0 per cento t/t), tuttavia ancora insufficiente a colmare il divario rispetto alla fase pre-pandemica.

Nel dettaglio dei sottosettori rileva come la variazione positiva del valore aggiunto secondo trimestre 2022 sia stata sospinta soprattutto dal notevole rimbalzo di quelli fortemente penalizzati dalle misure anti-COVID nei periodi precedenti, come ad esempio commercio, trasporto e alloggio (3,3 per cento t/t) e attività artistiche e di intrattenimento (4,2 per cento t/t).

Nel corso della prima parte del 2022 l'andamento del mercato del lavoro è risultato positivo grazie alla crescita dell'occupazione, che ha comportato una flessione del tasso di disoccupazione.

In base alla Rilevazione sulle forze di lavoro, nei primi tre mesi dell'anno il numero di occupati è aumentato (0,6 per cento t/t, 4,1 per cento a/a). In concomitanza con il robusto incremento del PIL, la crescita dell'occupazione ha accelerato nel secondo trimestre, (0,8 per cento t/t, +175 mila unità; 3,0 per cento a/a, +677 mila unità), superando la soglia dei 23 milioni e portando il tasso di occupazione al 60,2 per cento (+0,5 punti rispetto al primo trimestre). Con riferimento alle categorie di occupazione, nella prima metà dell'anno è continuata la fase di crescita dell'occupazione dipendente, trainata dalla spinta degli addetti a termine – che, superando il valore dei 3 milioni, nel secondo trimestre hanno raggiunto il 17,3 per cento degli occupati dipendenti – e da quella, meno marcata, dei dipendenti permanenti. Meno vivace l'andamento dell'occupazione indipendente, che si colloca ancora sotto il periodo pre-pandemico.

Nel dettaglio dei settori di attività, nel secondo trimestre la crescita congiunturale dell'occupazione è risultata generalizzata, con le costruzioni e i servizi che hanno registrato gli incrementi maggiori (rispettivamente: +61 mila e +94 mila addetti rispetto al trimestre precedente). L'input di lavoro misurato dalle ore lavorate di contabilità nazionale ha segnato una crescita dell'1,6 per cento t/t nel primo trimestre per poi decelerare lievemente nel secondo (1,3 per cento t/t), sospinto dalla decisa crescita delle costruzioni e dei servizi.

Parallelamente, la prosecuzione della fase di riduzione delle persone in cerca di occupazione (-5,7 per cento t/t nel 1T; -4,6 per cento nel 2T) ha portato il tasso di disoccupazione del secondo trimestre all'8,1 per cento (-0,4 punti percentuali rispetto ai tre mesi precedenti), il valore più basso nell'ultimo decennio. Rispetto allo stesso periodo del 2021, il numero di disoccupati si è ridotto di 407 mila unità.

Unitamente all'incremento dell'occupazione, le ripetute diminuzioni della disoccupazione sono legate alla debole dinamica della forza lavoro, che nel secondo

trimestre dell'anno sconta ancora un divario di 338,6 mila unità rispetto alla fase pre-crisi. Il tasso di inattività, che nel primo trimestre dell'anno risultava al 34,6 per cento si è portato al 34,4 per cento in chiusura del secondo trimestre.

Alla fase di decisa ripresa della domanda di lavoro, testimoniata dalla crescita delle posizioni lavorative nelle imprese, si è associato l'incremento del tasso di posti vacanti, che, nonostante nel secondo trimestre abbia raggiunto il valore più alto in serie storica (2,2 per cento, + 0,2 punti percentuali rispetto ai tre mesi precedenti), si conserva su livelli comunque contenuti e risulta concentrato soprattutto nei servizi ad alta intensità di contatto. Il perdurare della compresenza di maggiori posti vacanti e minore disoccupazione, esito di una molteplicità di fenomeni³⁴, si è accompagnata ad una crescita moderata delle retribuzioni: quelle per dipendente, dopo la sostanziale stazionarietà nel primo trimestre 2022, hanno segnato un aumento dello 0,6 per cento su base congiunturale, maggiore nell'industria che nei servizi di mercato. Più vivaci le retribuzioni di fatto, che nel secondo trimestre sono cresciute dell'1,5 per cento.

Il conflitto russo-ucraino, accompagnandosi alle preesistenti interruzioni sulle catene di approvvigionamento degli input indotte dalla fase di ripresa della domanda globale in un contesto di ostacoli alla produzione, ha causato un incremento significativo dei prezzi delle materie prime, in rialzo già dai mesi estivi del 2021. In particolare, a partire dalla metà di quest'anno, si è osservata una marcata, persistente impennata delle quotazioni del gas naturale e dell'energia elettrica. Il forte aumento del prezzo dei beni energetici accompagnato da incrementi delle materie prime, soprattutto alimentari, ha determinato un incremento dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA). Consolidando la progressiva tendenza già in atto, nella prima parte dell'anno l'inflazione ha mostrato notevoli accelerazioni in termini tendenziali, passando da una crescita del 5,1 per cento in gennaio a una del 9,1 per cento in agosto. Al netto delle componenti più volatili, le pressioni all'origine si sono intensificate e diffuse nelle altre divisioni di spesa come il settore dei prodotti alimentari, dei trasporti e dei servizi ricettivi e di ristorazione: a partire da ottobre 2021 l'inflazione di fondo ha segnato una progressiva accelerazione, raggiungendo in agosto una crescita del 4,9 per cento.

Le tendenze inflazionistiche in corso, interessando soprattutto i beni energetici e alimentari, hanno inciso in maniera differenziata sulle famiglie, producendo effetti redistributivi rilevanti: l'accelerazione dell'inflazione ha determinato un ampliamento del differenziale inflazionistico tra il quinto di famiglie più povero e quello più ricco. In tale contesto, gli interventi del Governo finalizzati alla riduzione dell'IVA sul gas e delle accise sui carburanti hanno mitigato gli impatti negativi dell'inflazione sulle famiglie (si veda il focus contenuto nel capitolo 3 "Iniziative del Governo italiano in risposta al caro energia"); a partire da aprile, infatti, l'IPCA è risultato in media 1,2 punti percentuali inferiore rispetto all'IPCA a tassazione costante.

L'andamento del costo dei beni energetici ha influenzato sensibilmente la dinamica del deflatore delle importazioni, che registra ritmi di crescita superiori al 5 per cento t/t dal quarto trimestre 2021. In tale contesto, il deflatore del PIL ha registrato una dinamica più contenuta nel primo semestre (1,3 per cento t/t in entrambi i trimestri).

Dopo una iniziale fase di debolezza in awio d'anno, la dinamica del credito al settore privato ha riguadagnato slancio (+3,9 per cento tendenziale a luglio) supportata dall'accelerazione dei prestiti alle società non finanziarie e dalla tenuta dei prestiti concessi alle famiglie.

Nei primi sette mesi dell'anno, la dinamica dei prestiti alle famiglie ha continuato a beneficiare dell'andamento espansivo del mercato immobiliare e del maggior ricorso del credito al consumo, riportando in tal modo una espansione tendenziale del 4,0 per cento in luglio. Il risparmio in eccesso accumulato nei mesi di crisi sanitaria e una sostanziale solidità finanziaria delle famiglie italiane ha permesso un aumento della domanda di prestiti per l'acquisto di beni immobiliari. Quanto alla domanda di credito delle imprese, i prestiti hanno ripreso slancio a partire dal mese di febbraio; la crescita ha ulteriormente accelerato nei mesi successivi fino a luglio, quando la domanda di credito delle società non finanziarie ha registrato una robusta espansione (+3,7 per cento tendenziale) superiore di oltre un punto percentuale a quella realizzata in giugno.

Sebbene nel primo trimestre dell'anno la domanda di credito bancario delle società non finanziarie sia risultata inferiore alla dinamica positiva degli investimenti fissi lordi, dal secondo trimestre emerge una tendenza al riallineamento. Secondo quanto rilevato dalle indagini sul credito della Banca d'Italia, tale divario rifletterebbe il maggior ricorso da parte delle imprese a canali di finanziamento alternativi a quello del credito bancario, in particolare attraverso l'autofinanziamento e, in misura più contenuta, l'emissione di titoli di debito nei mercati finanziari.

Tale disallineamento tra domanda di credito e investimenti è condizionato anche dall'aumento dei tassi d'interesse applicati alle operazioni di credito per effetto dell'annuncio di un graduale rientro da una politica monetaria espansiva dalla BCE e dei successivi rialzi dei tassi di riferimento.

Infatti, da inizio 2022 si è assistito ad un graduale aumento dei tassi praticati sia alle famiglie per l'acquisto di abitazioni (2,45 per cento a luglio) e per il credito al consumo (8,48 per cento a luglio) sia alle società non finanziarie (1,31 per cento a luglio). Rimangono, invece, stabili i tassi applicati sui depositi aumentando così i margini di redditività delle banche.

In merito alla qualità del credito, le ultime rilevazioni mostrano una riduzione dei crediti in sofferenza sia in termini assoluti che in rapporto alle consistenze dei prestiti. A luglio l'incidenza delle sofferenze sul credito alle famiglie consumatrici è risultata pari all'1,9 per cento, dal 2,0 per cento di un anno prima, mentre quella sul credito alle imprese non finanziarie è scesa al 3,0 per cento, dal 4,7 per cento di luglio 2021.

Nella prima metà del 2022 la crescita del commercio mondiale ha proseguito su un sentiero espansivo sostenuto, pur in lieve moderazione (4,5 per cento a/a nella media dei primi due trimestri) rispetto a quanto rilevato nella seconda parte del 2021. Infatti, nel luglio di quest'anno, il livello del commercio mondiale risultava superiore del 12,8 per cento a quello precisi. Tuttavia, le mutate condizioni geo-politiche del contesto internazionale aggiungono nuove pressioni sugli scambi commerciali, a causa della crescente inflazione, che va a sommarsi alle già esistenti difficoltà nelle catene di approvvigionamento. Le importazioni risultano maggiormente interessate, poiché i Paesi in conflitto rivestono un ruolo essenziale per la produzione di energia, di materie prime e di componenti peculiari numerosi comparti.

Le statistiche del settore estero riportano che l'attività dei servizi ha continuato a rafforzarsi a partire dal secondo trimestre del 2021, grazie al sempre maggiore alleggerimento delle misure sanitarie. In Europa, la ripresa del turismo internazionale ha favorito principalmente i paesi più orientati a tale settore. Nella prima parte dell'anno in corso, le esportazioni di servizi dell'Italia hanno accelerato su base annua, crescendo a ritmo sostenuto rispetto a quanto osservato nei due trimestri precedenti. Dopo la decelerazione tra la fine del 2021 e l'inizio dell'anno in corso, le importazioni di servizi si sono rafforzate nel secondo trimestre.

Secondo le rilevazioni in valore del commercio dei beni, le esportazioni dell'Italia alla fine del 2021 risultavano superiori del 7,5 per cento ai livelli pre-pandemia. Nei primi sette mesi dell'anno, è proseguita la fase espansiva con un incremento di circa il 22 per cento a/a, in prevalenza verso i mercati europei. Al contempo, il volume delle esportazioni registra un aumento di circa l'1 per cento a/a. Nel complesso, gli effetti del contesto internazionale sul totale delle esportazioni appare attualmente contenuto, ma può coinvolgere alcune tipologie di imprese.

I prezzi delle materie energetiche sostengono il forte aumento del valore delle importazioni (44,3 per cento), più ampie dall'area extra-europea.

Ciò si riflette sul deterioramento del saldo commerciale (negativo per circa 13,7 miliardi) che risulta tra i più contenuti dei maggiori Paesi europei; rimane, invece, largamente positivo al netto della componente dell'energia (per quasi 46,3 miliardi). Considerando la quota sulle esportazioni complessive, le vendite di beni all'estero sono cresciute verso tutti i tradizionali partner commerciali, in particolare la Germania, la Francia e gli Stati Uniti. Si mantengono su un buon ritmo di crescita anche le vendite verso la Svizzera e il Regno Unito, mentre quelle verso la Cina risentono del rallentamento del Paese. Nel terzo trimestre del 2022, le prospettive per il commercio mondiale si sono indebolite a causa dell'elevata inflazione, dell'irrigidimento delle condizioni finanziarie e del perdurare di ostacoli alla produzione. La domanda estera continua a mostrarsi poco vivace, con il relativo indice PMI degli ordini per la manifattura che permane in territorio negativo, raggiungendo i 47,0 punti ad agosto.

Come illustrato in precedenza, la dinamica del PIL nel primo semestre dell'anno è risultata nettamente superiore alle aspettative. D'altro canto, l'evoluzione del

contesto economico nella restante parte dell'anno, e in prospettiva per il 2023, è fortemente influenzata dalle ipotesi sull'approvvigionamento del gas naturale e sull'andamento dell'inflazione. Le previsioni sono basate sull'assunzione che le prospettive sui volumi di importazioni e stoccaggi siano gestibili anche in uno scenario di progressiva riduzione dei flussi dalla Russia, grazie alla diversificazione delle fonti e alle scorte accumulate. Tuttavia, è lecito attendersi un prezzo del gas elevato almeno fino a primi mesi del 2023.

Il PIL trimestrale è quindi atteso ridursi marginalmente nel terzo e quarto trimestre dell'anno con delle marcate eterogeneità a livello settoriale. Sebbene il dato di produzione industriale per il mese di luglio (0,4 per cento m/m) abbia sorpreso al rialzo, i dati disaggregati indicano che i settori ad elevato assorbimento di energia, per effetto dei prezzi elevati, stanno riducendo la produzione. Infatti, la metallurgia e i prodotti in metallo sono fra i settori che hanno recentemente subito le maggiori contrazioni (-8,1 per cento a/a in luglio, -3,5 per cento nei primi sette mesi dell'anno, a fronte di un -1,4 per cento a/a e un dato positivo pari a 1,3 per cento nei primi sette mesi dell'anno per l'industria nel complesso), insieme a gomma, materie plastiche e prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi.

Inoltre, le indagini congiunturali più recenti segnalano difficoltà operative per le imprese a causa delle persistenti tensioni inflazionistiche. Ad agosto, l'indice PMI si è attestato, per il secondo mese consecutivo, al di sotto della soglia di non espansione (48,0 dal 48,5 di luglio), configurando una fase di contrazione della produzione indotta dalla riduzione della domanda e degli ordini.

Anche le costruzioni mostrano segnali di indebolimento: la produzione del settore a luglio ha segnato la quarta contrazione congiunturale consecutiva, sebbene il livello dell'attività resti ampiamente al di sopra dei livelli precisi. Gli indicatori congiunturali confermano queste tendenze, come testimoniato dal valore del relativo indice PMI (41,2 dal 46,2 di luglio), che registra il calo più alto dell'attività a partire da aprile 2020. La performance del settore edilizio avrebbe risentito di una nuova diminuzione del volume degli ordini, connessa alle incertezze economiche in corso e all'incremento dei costi di produzione.

I servizi di mercato, d'altra parte, quantomeno nel terzo trimestre, continuerebbero a beneficiare della ripresa dell'attività nei settori più colpiti durante la pandemia, in particolare il turismo. In agosto l'indice PMI è tornato oltre la soglia di espansione (50,5) dopo la brusca riduzione di luglio (48,4). A sostenere l'attività terziaria sarebbe stato il moderato miglioramento degli ordini – con l'indice poco al di sotto del valore di 50. Diversi indicatori, tra cui i dati del traffico aereo, confermano la ripresa del comparto turistico nel terzo trimestre. Inoltre, le più recenti indicazioni sul commercio al dettaglio denotano un incremento delle vendite nel mese di luglio, specialmente dei beni non alimentari. Anche le indagini sul clima di fiducia dei consumatori, in agosto, evidenziano un miglioramento del sentiment da parte delle famiglie diffuso a tutte le componenti.

L'espansione del PIL - superiore alle attese - della prima metà dell'anno porta a rivedere lievemente al rialzo le prospettive per il 2022. Pur ipotizzando una marginale riduzione dell'attività economica nel terzo e quarto trimestre, la variazione annuale del PIL nel 2022 è pari al 3,3 per cento.

La crescita attesa per il prossimo anno risulta ridimensionata rispetto alla previsione del DEF e pari allo 0,6 per cento, per effetto dei rischi legati all'approvvigionamento del gas e all'incremento dell'inflazione nonché del rallentamento atteso del commercio internazionale e dell'aumento dei tassi di interesse (cfr. La revisione delle stime per il 2022 e gli anni seguenti). In direzione opposta, il prossimo anno la crescita del PIL beneficerà dello slittamento di una parte cospicua di alcuni investimenti del PNRR originariamente calendarizzati nel 2022. Nel corso del 2023 la crescita del PIL riprenderebbe vigore grazie alla riduzione delle pressioni inflazionistiche, fattore che dovrebbe favorire anche un riassorbimento dell'incertezza di famiglie e imprese sul futuro, e alla ripresa della domanda estera. Di conseguenza, nel biennio seguente la crescita del PIL risulta pari all'1,8 per cento nel 2024 e all'1,5 per cento nel 2025, in linea con quanto prospettato nel DEF.

Per quanto riguarda le componenti della domanda, i consumi delle famiglie rallenterebbero significativamente già a partire dalla seconda metà di quest'anno, anche in ragione dell'erosione del reddito disponibile indotta dal significativo aumento dei prezzi. La crescita risulterà modesta nei primi mesi del 2023 per poi riprendere vigore dalla primavera e nel medio termine grazie anche alla moderazione dell'inflazione. Il reddito disponibile reale è previsto in mercato rallentamento nel 2022 e in riduzione nel 2023 per poi riaccelerare nell'ultimo biennio di previsione. Sul fronte del mercato del lavoro, la previsione prefigura un rallentamento dell'occupazione unitamente ad un'accelerazione delle retribuzioni pro-capite per effetto della maggiore inflazione registrata quest'anno. Il tasso di risparmio è atteso diminuire sensibilmente nel corso di quest'anno e del prossimo: nel 2023 si attesterebbe in media poco sotto il 9 per cento per poi stabilizzarsi intorno a valori di poco superiori al periodo pre-pandemico. Tale dinamica deriverebbe, oltre che dalla distribuzione del risparmio tra le famiglie, anche dagli effetti esercitati dall'inflazione sul risparmio: infatti, le famiglie a basso reddito, essendo più esposte agli shock dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari, destinano una quota maggiore del loro reddito al consumo di tali beni, ragione per cui nel corso dell'anno hanno beneficiato di misure compensative di sostegno al reddito. Quelle più abbienti, invece, vedrebbero una parte del risparmio accumulato erosa dall'elevata inflazione.

Per gli investimenti si prevede una robusta espansione, che nei primi due anni dell'orizzonte di previsione dovrebbe ammontare rispettivamente al 9,2 e al 3,0 per cento. La previsione per l'anno in corso beneficia non solo dell'eredità statistica del 2021, ma anche dei robusti tassi di crescita registrati nel primo semestre. Rispetto alla previsione di primavera, il quadro tendenziale sconta flussi di investimento, relativi al PNRR, più spostati negli anni finali dell'arco previsivo. Gli investimenti in rapporto al PIL sarebbero pari a circa il 22 per cento a fine periodo.

Nonostante l'allentamento delle strozzature dal lato dell'offerta e il deprezzamento dell'euro, le esportazioni rallenterebbero significativamente dalla seconda metà del 2022, e per buona parte del 2023, in seguito al mercato indebolimento dell'economia mondiale e degli scambi mondiali e, in particolare, della domanda estera pesata per l'Italia (cfr. La revisione delle stime per il 2022 e gli anni seguenti). Inoltre, i nuovi ordini esteri del PMI del settore manifatturiero permangono sotto la soglia di espansione da maggio. Nel complesso le esportazioni nette dovrebbero fornire un contributo negativo alla crescita del PIL nel 2022 e nel 2023 e un apporto neutro nell'ultimo biennio di previsione. Quest'anno e il prossimo, il saldo corrente della bilancia dei pagamenti risulterebbe in disavanzo per la prima volta dopo dieci anni, mentre è atteso tornare in territorio positivo nel 2024-2025. Le partite correnti risentono dell'aumento dei prezzi dell'energia, in particolare di quelli del gas, che seppure in calo dovrebbero attestarsi su livelli superiori alla media 2021 durante tutto il periodo di previsione.

Dal lato dell'offerta, l'espansione del PIL quest'anno è trainata dalla crescita del valore aggiunto delle costruzioni e, in misura minore, da quella dell'industria, penalizzata dal rincaro dei prezzi energetici. Proseguirà, nella seconda metà dell'anno, il recupero dei servizi di mercato per il venir meno delle restrizioni. Nel 2023, tutti i settori sono caratterizzati da un rallentamento della crescita del valore aggiunto: tuttavia le costruzioni beneficerebbero del previsto aumento dei lavori del PNRR. Anche l'attività dei servizi resterà condizionata dal rialzo dei prezzi. Nell'ultimo biennio di previsione il rallentamento atteso dei prezzi dei beni energetici e dell'inflazione complessiva stimolerebbe la crescita di tutti i settori.

Dopo la ripresa registrata nella prima metà dell'anno, il mercato del lavoro è atteso indebolirsi nella seconda parte del 2022 in seguito al rallentamento dell'attività economica e all'aumentata incertezza. In media d'anno, la crescita degli occupati risulterà comunque robusta e pari al 2,3 per cento, mentre nel 2023 sarà solo debolmente positiva per poi riaccelerare nell'ultimo biennio di previsione. Contestualmente ad un indebolimento della dinamica dell'offerta di lavoro, il tasso di disoccupazione è atteso in lieve aumento nella seconda parte dell'anno: si attesterebbe quindi in media all'8,2 per cento per poi scendere all'8,0 per cento nel 2023 e gradualmente al 7,5 per cento a fine periodo.

Per l'anno in corso, tenuto conto dei dati già acquisiti al secondo trimestre, la dinamica dell'input di lavoro misurato in termini di unità standard di lavoro è superiore a quella del PIL, determinando una riduzione della produttività del lavoro. La dinamica della produttività si inverte a partire dal 2023 e resta lievemente positiva lungo tutto l'arco previsivo. In un contesto di accelerazione delle retribuzioni pro-capite, il costo del lavoro per unità di prodotto salirà sensibilmente nell'anno in corso per poi rallentare lungo l'arco previsivo.

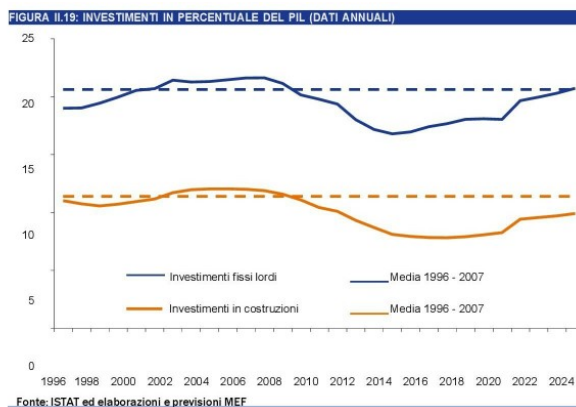
L'inflazione misurata dall'indice armonizzato avrebbe raggiunto il picco nel terzo trimestre e dovrebbe iniziare a rallentare su base tendenziale già nel quarto trimestre 2022 principalmente a causa degli effetti base. L'inflazione al netto degli energetici dovrebbe rimanere elevata per il resto dell'anno per poi rallentare marginalmente su base annua nel corso del prossimo anno: in media d'anno, tuttavia, nel 2023 l'indice dei prezzi al netto degli energetici risulterebbe in accelerazione rispetto all'anno precedente. Dall'inizio del 2023 il rallentamento atteso dei prezzi dei beni energetici dovrebbe contribuire ad una parziale moderazione dell'inflazione anche se mitigato, in questo scenario a legislazione vigente, del mancato rinnovo per il 2023 delle misure temporanee attuate dal

Governo per contrastare i rincari dei prezzi dei beni energetici. L'inflazione complessiva, misurata dal deflatore dei consumi, dovrebbe scendere da una media del 6,6 per cento nel 2022 al 4,5 per cento nel 2023 per poi ridursi gradualmente e raggiungere l'1,9 per cento nel 2025 anche per effetto del contributo negativo dei prezzi energetici nel biennio 2024-2025.

Con riferimento all'inflazione interna, la dinamica attesa del deflatore del PIL subisce un'accelerazione nei primi due anni di previsione, inferiore a quella dei prezzi al consumo, per poi decelerare nell'ultimo biennio. Si prevede che i salari del settore privato cresceranno a tassi più elevati rispetto al recente passato per tutto l'orizzonte di previsione riflettendo l'aumento dei prezzi al consumo al netto dei beni energetici e l'elevata quota di contratti scaduti in attesa di rinnovo (cfr. Retribuzioni contrattuali: stime per il 2022-2025). I salari del settore pubblico sono attesi crescere sensibilmente quest'anno per effetto dei rinnovi contrattuali relativi al triennio 2018-2021 e del pagamento degli arretrati.

Complessivamente i rischi della previsione risultano orientati al ribasso.

In primis, permane l'incertezza sugli sviluppi della guerra in Ucraina e le possibili interruzioni delle forniture di gas naturale con i conseguenti effetti sui prezzi delle materie prime, energetiche e non energetiche. In tale quadro, il mutato orientamento di politica monetaria potrebbe incidere sulla stabilità finanziaria dei paesi, provocando effetti differenziati nelle traiettorie di ripresa dei paesi. Infine, con riferimento a quest'ultimo aspetto, nonostante la natura endemica del COVID-19 non suggerisca una nuova predisposizione di misure di limitazione alla mobilità, non si può escludere una recrudescenza della pandemia.



INDEBITAMENTO NETTO: DATI DI CONSUNTIVO E PREVISIONI TENDENZIALI

Il recente aggiornamento delle stime di consuntivo dell'ISTAT conferma il risultato per il rapporto tra l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e il PIL al 7,2 per cento nel 2021, in netta discesa rispetto al 9,5 per cento del 2020.

Il deficit primario è in calo al 3,7 per cento del PIL dal 6,0 per cento del 2020, in linea con quanto era stato indicato nelle stime di preconsuntivo a marzo. La spesa per interessi, si colloca al 3,6 per cento del PIL.

I principali fattori sottostanti il rientro del deficit nel 2021 sono la ripresa economica che ha sostenuto l'aumento del gettito fiscale e un andamento contenuto della spesa primaria corrente, conseguente anche ad una minore spesa per le misure discrezionali adottate per contrastare l'impatto economico-sociale della crisi pandemica.

Per effetto di tali andamenti, la pressione fiscale nel 2021 raggiunge il 43,4 per cento, mentre la spesa primaria in rapporto al PIL si riduce al 51,8 per cento dal picco del 53,4 per cento del 2020. Nel 2021 tutte le componenti della spesa in conto capitale sono risultate peraltro molto dinamiche. Gli investimenti pubblici hanno segnato una crescita nominale del 19,1 per cento rispetto all'anno precedente, collocandosi al 2,9 per cento del PIL, in salita dal 2,6 per cento del 2020.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni più aggiornate disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, includendo:

- la revisione delle previsioni macroeconomiche rispetto al DEF di aprile;
- gli elementi emersi nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento di entrate e uscite della PA, in particolare sul tiraggio effettivo delle misure urgenti introdotte in risposta all'emergenza sanitaria da COVID-19 e degli altri interventi normativi adottati;
- il riallineamento delle ipotesi sottostanti l'utilizzo dei fondi del Next Generation EU e del React-EU per finanziare gli interventi programmati nel PNRR;
- le misure d'emergenza per il contrasto delle ripercussioni economiche derivanti dall'aumento dei prezzi e dalla crisi in Ucraina introdotte successivamente al DEF tra cui, da ultime, quelle contenute nei decreti 'Aiuti bis' e 'Aiuti ter'.

Nel biennio 2024-2025, il sentiero aggiornato dell'indebitamento netto a legislazione vigente assicurerà continue riduzioni, ma le previsioni si collocano al di sopra degli obiettivi programmatici indicati in aprile. Il rapporto deficit/PIL tendenziale è previsto scendere al 3,5 per cento nel 2024 (3,3 per cento nel DEF) e al 3,2 per cento nel 2025 (2,8 per cento nel DEF).

Il deficit primario si riassorbirà progressivamente, scendendo all'1,1 per cento nel 2022, per tornare in territorio positivo nel 2023, anno in cui è previsto il raggiungimento di un avanzo primario a legislazione vigente dello 0,5 per cento del PIL. Nel 2024 e nel 2025 sono previsti avanzi primari crescenti pari rispettivamente allo 0,2 e 0,7 per cento del PIL. Le previsioni del saldo primario risultano migliori rispetto agli obiettivi fissati nel DEF lungo l'intero orizzonte di previsione, pur in presenza del forte ridimensionamento della crescita in termini reali prevista per il 2023.

Il disallineamento tra indebitamento netto a legislazione vigente e obiettivi programmatici è quindi attribuibile alla revisione al rialzo della spesa per interessi. Le previsioni della spesa per interessi sono state riviste al rialzo in modo significativo rispetto al DEF sia in termini assoluti sia in rapporto al PIL, dando luogo anche ad un diverso profilo temporale.

Per il 2022, l'aumento annuo degli interessi passivi previsto rispetto al 2021 è di circa 11,4 miliardi, ovvero circa 9,2 miliardi in più rispetto alla previsione del

DEF. Di questi, circa 7,4 miliardi sono da ricondurre all'effetto dell'inflazione attraverso i titoli ad essa indicizzati. Pertanto, mentre nel DEF gli interessi in rapporto al PIL erano stimati sostanzialmente in linea con quelli del 2021, al 3,5 per cento, questo rapporto è ora previsto salire al 4,0 per cento nel 2022. Per gli anni successivi, si prevede che il rapporto si stabilizzi attorno ad un livello del 3,9 per cento. La mancata discesa degli interessi passivi in rapporto al PIL si deve al significativo incremento dei tassi di interesse di mercato che negli ultimi sei mesi sono saliti mediamente di oltre 200 punti base su tutte le principali scadenze.

L'elevata vita media del debito e la ridotta esposizione al rischio di tasso interesse giocano un ruolo chiave rispetto ai risultati appena esposti: considerata la dimensione del debito pubblico e del rialzo dei tassi, che ha pochi precedenti in termini di rapidità con cui si è prodotto, le previsioni tendenziali aggiornate degli interessi passivi prefigurano un impatto pienamente gestibile dal punto di vista della finanza pubblica, circostanza questa da ricondursi appunto alle caratteristiche della struttura del debito.

Al di là della revisione al rialzo della spesa per interessi, gli andamenti di finanza pubblica continuano a mostrarsi positivi, per effetto della crescita delle entrate tributarie e della moderazione della spesa primaria.

Le imposte stanno beneficiando soprattutto degli effetti derivanti dall'incremento dei prezzi energetici e al consumo che influenzano, in particolare, la crescita del gettito dell'IVA. Nel primo trimestre dell'anno, le imposte del bilancio dello Stato avevano già raggiunto una quota rilevante dell'incremento di gettito annuale previsto nel Conto Economico della PA del DEF (circa 13,6 miliardi sui 21,5 miliardi complessivi attesi). A giugno, l'aumento delle imposte, pari a quasi 29 miliardi, aveva ampiamente superato l'incremento previsto nell'anno dal DEF.

Le imposte indirette hanno mostrato i tassi di crescita più elevati, grazie al forte dinamismo del gettito IVA. L'IVA sulle importazioni, in particolare, è cresciuta del 63,7 per cento nei primi sei mesi dell'anno rispetto al corrispondente periodo del 2021. Il forte aumento dei prezzi del petrolio e del gas ha esercitato una spinta sui prezzi delle importazioni, che, insieme alla ripresa dei volumi di importazione dopo la pandemia, ha favorito la crescita di questa componente del gettito.

Il maggior gettito IVA rispetto alle previsioni che è emerso nella prima metà dell'anno in corso è stato utilizzato prioritariamente per finanziare la riduzione delle accise su benzina e gasolio, anche attraverso l'adozione di decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Transizione Ecologica.

Pur scontando la temporanea riduzione delle aliquote per contenere il caro bollette, il ritmo di crescita delle entrate derivanti dalle accise, soprattutto su elettricità e gas, continua ad essere significativo.

L'aumento previsto nel 2022 per i contributi sociali e le imposte dirette (in particolare le ritenute IRPEF) riflette l'andamento positivo del quadro economico congiunturale e il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, soprattutto del settore privato. Nella prima parte dell'anno, l'andamento dell'occupazione è stato nettamente positivo e il tasso di disoccupazione è tornato ad un livello molto al di sotto di quello precrisi. L'evoluzione del mercato del lavoro ha consentito di compensare l'impatto della riforma introdotta dalla legge di bilancio 2022 sull'IRPEF, che comporta un alleggerimento del carico fiscale per tutti i contribuenti, con conseguente aumento del reddito disponibile e riduzione del cuneo fiscale sul fattore lavoro.

Alla luce degli elementi sopra esposti, nel 2022 la pressione fiscale salirà al 43,9 per cento del PIL. Dal 2023 al 2025 è atteso un calo medio di circa 0,5 punti di PIL all'anno, fino a raggiungere il 42,5 per cento del PIL a fine periodo.

Dal lato della spesa primaria, la componente corrente segnerà una crescita del 7,1 per cento nel 2022, anche per effetto delle risorse che sono state dedicate alla riduzione dei costi energetici per le famiglie e per le imprese⁸, nonché delle misure di sostegno al mercato dell'auto, con particolare riferimento ai mezzi poco inquinanti o elettrici. Si ricorda, inoltre, che sono stati finanziati aiuti all'Ucraina e i servizi di accoglienza per i rifugiati ucraini nel nostro Paese.

L'andamento della spesa primaria corrente sta, d'altro canto, beneficiando del venir meno delle misure temporanee adottate per contrastare l'impatto economico e sociale della crisi pandemica. In particolare, la spesa sanitaria tornerà a segnare delle riduzioni nel biennio 2023-2024, mentre nel 2025 si prevede la sua stabilizzazione, a ragione dei minori oneri connessi alla gestione dell'emergenza epidemiologica.

Nel 2023, la spesa corrente primaria è prevista in lieve calo, pari a circa lo 0,3 per cento, mentre nel biennio 2024-2025 tale spesa tornerà a crescere secondo un ritmo medio moderato dell'1,4 per cento.

La crescita annua prevista nel 2022 per la spesa per pensioni e le altre prestazioni sociali è rivista al rialzo rispetto al DEF, rispettivamente al +3,9 per cento e al +0,6 per cento esclusivamente per gli interventi normativi adottati successivamente. Le nuove previsioni per il 2022 scontano, infatti, i maggiori oneri derivanti dalle misure espansive introdotte negli ultimi mesi, tra cui le indennità a tantum di 200 euro e 150 euro per lavoratori, pensionati e specifiche categorie di soggetti⁹, l'anticipo dal 2023 al 2022 del conguaglio per le pensioni dello 0,2 per cento (relativo al tasso di inflazione registrato nel 2021) e un incremento di 2 punti percentuali per le pensioni fino a 35.000 euro limitatamente alle mensilità di ottobre-dicembre (inclusa la tredicesima mensilità).

Negli anni successivi al 2022, e in particolare nel biennio 2023-2024, la spesa pensionistica risentirà maggiormente dell'indicizzazione ai prezzi delle prestazioni basata sul tasso di inflazione dell'anno precedente, rivista al rialzo in misura significativa rispetto al DEF. La spesa complessiva per prestazioni sociali in denaro è attesa quindi crescere ad un ritmo del 4,4 per cento nel 2023 e 4,3 per cento nel 2024, per poi tornare ad aumentare ad un tasso del 2,8 per cento nel 2025.

L'aumento della spesa per i redditi da lavoro dipendente previsto per il 2022 riflette le ipotesi sui rinnovi contrattuali del pubblico impiego e il pagamento dei relativi arretrati.

Negli anni seguenti, i redditi da lavoro dipendente del settore pubblico si ridurranno dapprima e quindi torneranno a stabilizzarsi. L'andamento dei salari pubblici non andrà, pertanto, ad aggravare la spinta inflazionistica.

Per gli investimenti fissi lordi della PA si prevede una battuta d'arresto nell'anno in corso, a causa della posticipazione di alcune spese per investimenti relative al PNRR dal 2022 agli anni successivi, rispetto alle previsioni di aprile. La concreta attuazione dei progetti del PNRR si sta rivelando complessa. Ciò deriva dal fatto che molti progetti altamente innovativi sono attuati tramite la predisposizione di bandi di concorso. Lo svolgimento dei bandi richiede tempo e spinge inevitabilmente la spesa prevista per il 2022 verso gli anni 2023-2026, periodo in cui sono attesi i maggiori effetti economici del PNRR.

Nel 2023, gli investimenti della PA riprenderanno a crescere, sospinti dal PNRR, segnando un aumento annuo del 33,8 per cento, cui seguirà un aumento del 9,8 per cento nel 2024 e dell'8,2 per cento nel 2025.

A partire dal 2024 gli investimenti finanziati dalle risorse dell'RRF saliranno fino all'1,7 per cento del PIL e poco meno della metà del totale degli investimenti fissi della PA sarà sostenuto dalle risorse messe a disposizione dal RRF a condizioni agevolate.

3.1.4 Linee programmatiche di mandato

La programmazione, sia a livello strategico che operativo, trova i suoi spunti operativi nelle linee di mandato del Sindaco approvate con Deliberazione Consiglio Comunale n. 48 del 30/12/2020 avente ad oggetto *"Approvazione linee programmatiche mandato politico amministrativo 2020/2025 (art. 22 Statuto Comunale, art. 46, comma 3 D.Lgs. 267/2000 e art. 28, comma 7 Statuto Comunale)"*.

In data 29/11/2022, a seguito delle dimissioni presentate dalla maggioranza dei consiglieri comunali, è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale e la nomina del Commissario prefettizio per l'ordinaria amministrazione dell'Ente.

3.1.5 Indirizzi ed obiettivi strategici

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dal vigente vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali.

3.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

3.2.1 Situazione socio economica del territorio

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica. Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

Gli aspetti sopra menzionati sono alla base della programmazione, diretti a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

3.2.1.1 Territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio	
Superficie	kmq 40,18
Risorse Idriche	
Laghi	n. 0
Fiumi e torrenti	n. 0
Strade	
Statali	km. 12
Provinciali	km. 6
Comunali	km. 75
Vicinali	km. 10,68
Autostrade	km. 0

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano regolatore approvato	X		n. 1426 del 1976
Piano regolatore adottato	X		n. 36 del 2009
Piano generale di assestamento forestale	X		26/05/2020
Piano di zonizzazione acustica	X		30/09/2005
Piano comunale di localizzazione stazione radio base di telefonia mobile	X		04/12/2013

Territorio (Urbanistica)			
Piani insediamenti produttivi			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Industriali		X	
Artigianali		X	
Commerciali		X	
Altri strumenti		X	

3.2.1.2 Popolazione e trend storico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

L'analisi demografica costituisce uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative affinché al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito sono indicati alcuni parametri che permettono di effettuare un'analisi.

POPOLAZIONE	
Popolazione residente al 31 dicembre 2021	17.851
Popolazione residente al 31 dicembre 2022	17.996
di cui:	
- uomini	9.216
- donne	8.780
- in età prescolare (0/6 anni)	982
- in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	1.444
- in età adulta (15/65 anni)	12.421
- in età senile (oltre i 65 anni)	3.149

TASSO MORTALITA'	ANNO	%
	2018	7,90
	2019	8,39
	2020	10,12
	2021	9,15
	2022	9,93
TASSO NATALITA'		
	2018	7,60
	2019	7,87
	2020	9,55
	2021	7,12
	2022	7,82

3.2.1.3 Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici

Economia insediata

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori:

- Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere, a sua volta, suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende **agricole e industriali** specializzate nei seguenti settori: (dati forniti dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato).

	2018
Industria	
di cui:	
▪ attività agricole	45
▪ attività manifatturiere	38
▪ costruzioni	247
▪ commercio all'ingrosso e al dettaglio	267
Servizi	
di cui:	
▪ trasporto e magazzinaggio	21
▪ attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	87
▪ servizi di informazione e comunicazione	29
▪ attività finanziarie e assicurative	27
▪ attività immobiliari	25
▪ attività professionali, scientifiche e tecniche	25
▪ noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	43
▪ istruzione	3
▪ sanità e assistenza sociale	11
▪ attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	10
▪ altre attività di servizi	32
▪ imprese non classificate	85
Totale	996

Strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale e i piani attuativi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Il Piano Regolatore approvato in data 27.04.1973 con delibera n. 1426.

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Comparti residenziali	Superficie territoriale	Superficie edificabile
Stato di attuazione	Mq	Mq
- approvati	382.518	225.414
Totale	382.518	225.414

Considerazioni e valutazioni

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attingono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Il debito comune europeo, per la prima volta, finanzia un programma di ripresa post pandemia dei Paesi Ue con 750 miliardi di euro. L'Italia opererà attraverso il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), un vasto programma di riforme - tra cui Pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione, concorrenza, fisco - accompagnato da adeguati investimenti. Il piano di intervento europeo è stato chiamato «Next Generation EU» (NGEU), spesso definito dai media «Recovery Fund» (Fondo per la ripresa). Le risorse del NGEU finanziano i Piani di intervento di ciascun Paese membro. Per l'Italia - prima beneficiaria in valore assoluto del Recovery Fund - le risorse disponibili previste dal NGEU nel suo Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) sono pari a 191,5 miliardi: le sovvenzioni da non restituire ammontano a 68,90 miliardi (36%), i prestiti da restituire a 122,6 miliardi (64%). La dotazione complessiva del PNRR è di 235,14 miliardi, perché ai 191,50 si aggiungono 30,64 miliardi di risorse nazionali e 13 miliardi del Programma ReactEU, il Pacchetto di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa.

Il Piano di Ripresa e Resilienza si articola in 6 MISSIONI, che corrispondono alle 6 grandi aree di intervento previste dal Next Generation EU, e 16 COMPONENTI.

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi. Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano si sviluppa intorno a 3 Assi strategici condivisi a livello europeo: TRANSIZIONE DIGITALE E INNOVAZIONE - TRANSIZIONE ECOLOGICA - INCLUSIONE SOCIALE E RIEQUILIBRIO TERRITORIALE.

Per l'Italia, il Piano rappresenta l'occasione per realizzare una piena transizione ecologica e digitale, ma anche per recuperare i divari occupazionali che penalizzano giovani, donne e sud.

A seguire i Bandi PNRR a cui ha partecipato il Comune di Rocca di Papa:

INTERVENTO	MISS.	COMPONENTE	LINEE D'INT.	TITOLARITA'	TERMINE PREVISTO	IMPORTO
Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole Sc Campi D'Annibale FONDO PROG.NE	4	1	1.3	C. ROCCA DI PAPA	2026	114.519,08 €
Piano per asili nido e scuole infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia Acquerello FONDO PROG.NE	4	1	1.1	C. ROCCA DI PAPA	2026	106.828,32 €
Piano per asili nido e scuole infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia NUOVO ASILO NIDO COLLE DELLE FATE Via Europa FONDO PROG.NE	4	1	1.1	C. ROCCA DI PAPA	2026	125.177,00 €
Piano per asili nido e scuole infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia NUOVO ASILO NIDO COLLE DELLE FATE Via Europa	4	1	1.1	C. ROCCA DI PAPA	2026	2.000.000,00 €

Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole Sc Campi D'Annibale	4	1	1.3	C. ROCCA DI PAPA	2026	1.800.000,00 €
Messa in sicurezza centro storico lotto 1	2	4	2.2	C. ROCCA DI PAPA	2026	833.000,00 €
Messa in sicurezza centro storico lotto 2	2	4	2.2	C. ROCCA DI PAPA	2026	833.000,00 €
Messa in sicurezza centro storico lotto 3	2	4	2.2	C. ROCCA DI PAPA	2026	833.000,00 €
Efficientamento energetico 2020	2	4	2.2	C. ROCCA DI PAPA	2026	90.000,00 €
Efficientamento energetico 2021	2	4	2.2	C. ROCCA DI PAPA	2026	180.000,00 €
Complesso sportivo Montepenolo	5	2	2.1	C. ROCCA DI PAPA	2026	2.150.000,00 €
Piazze Centro Storico	5	2	2.1	C. ROCCA DI PAPA	2026	160.000,00 €
Ex Hotel Europa	5	2	2.1	C. ROCCA DI PAPA	2026	2.000.000,00 €
Elementare Campi copertura	5	2	2.1	C. ROCCA DI PAPA	2026	185.000,00 €
Palestra C.U.	5	2	2.1	C. ROCCA DI PAPA	2026	500.000,00 €
Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022	1	1	1.4	C. ROCCA DI PAPA	2026	14.000,00 €
Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni Aprile 2022	1	1	1.4	C. ROCCA DI PAPA	2026	17.150,00 €
Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Aprile 2022	1	1	1.4	C. ROCCA DI PAPA	2026	47.135,00 €
Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" Comuni Luglio 2022	1	1	1.2	C. ROCCA DI PAPA	2026	121.992,00 €
Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022)	1	1	1.4	C. ROCCA DI PAPA	2026	32.589,00 €
Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Settembre 2022	1	1	1.4	C. ROCCA DI PAPA	2026	35.137,00 €

3.2.1.4 Parametri economici

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate e delle spese dell'ente, si riporta, nelle tabelle che seguono, il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate e delle spese, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo importante assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

3.2.1.4.1 Stato Patrimoniale Attivo

Dalle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato lo stato patrimoniale attivo è:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	5.111,98	884,55
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
avviamento	0,00	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
altre	931.294,28	917.791,00
Totale immobilizzazioni immateriali	936.406,26	918.675,55
Immobilizzazioni materiali (3)		
Beni demaniali	23.050.817,53	21.594.873,09
Terreni	0,00	0,00
Fabbricati	6.170.006,65	4.000.357,36
Infrastrutture	16.116.070,59	16.800.910,32
Altri beni demaniali	764.740,29	793.605,41
Altre immobilizzazioni materiali (3)	22.905.969,96	23.334.396,63
Terreni	4.026.109,85	4.026.109,85
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Fabbricati	15.562.910,53	15.915.918,77
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Impianti e macchinari	40.528,80	43.215,29
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	47.148,94	14.275,90
Mezzi di trasporto	2.660,19	3.800,19
Macchine per ufficio e hardware	10.851,35	3.981,34
Mobili e arredi	34.223,03	43.539,77
Infrastrutture	3.180.294,83	3.281.828,71
Altri beni materiali	1.242,44	1.726,81
Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.741.488,52	4.390.471,71
Totale immobilizzazioni materiali	52.698.276,01	49.319.741,43
Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
Partecipazioni in	50.045,19	44.987,67
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	39.437,19	34.379,67
altri soggetti	10.608,00	10.608,00
Crediti verso	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	0,00	0,00
Altri titoli	10,00	10,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	50.055,19	44.997,67
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	53.684.737,46	50.283.414,65
C) ATTIVO CIRCOLANTE		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
Rimanenze	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Crediti (2)		
Crediti di natura tributaria	3.006.819,01	3.746.219,88
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	2.963.606,44	3.693.542,41
Crediti da Fondi perequativi	43.212,57	52.677,47
Crediti per trasferimenti e contributi	5.697.223,13	5.647.583,91
verso amministrazioni pubbliche	5.671.056,13	5.621.416,91
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
verso altri soggetti	26.167,00	26.167,00
Verso clienti ed utenti	1.822.085,36	2.076.866,15
Altri Crediti	225.335,13	136.971,22
verso l'erario	239,00	239,00
per attività svolta per c/terzi	16.144,00	39.548,14
altri	208.952,13	97.184,08
Totale crediti	10.751.462,63	11.607.641,16
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
partecipazioni	0,00	0,00
altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Conto di tesoreria	4.846.699,37	3.295.982,43
Istituto tesoriere	4.846.699,37	3.295.982,43
presso Banca d'Italia	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	4.846.699,37	3.295.982,43
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	15.598.162,00	14.903.623,59
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	3.234,66	8.381,17
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	3.234,66	8.381,17
TOTALE DELL'ATTIVO	69.286.134,12	65.195.419,41

3.2.1.4.2 Stato Patrimoniale Passivo

Dalle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato lo stato patrimoniale passivo è:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	0,00	
Riserve	37.401.366,17	
da capitale	0,00	
da permessi di costruire	496.158,02	
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	36.886.014,48	
altre riserve indisponibili	19.193,67	
altre riserve disponibili	0,00	
Risultato economico dell'esercizio	2.369.264,18	
Risultati economici di esercizi precedenti	5.828.916,32	
Riserve negative per beni indisponibili	-18.677.021,80	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	26.922.524,87	24.548.203,17
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza	3.447,34	658,48
per imposte	0,00	0,00
altri	1.585.303,39	1.107.027,52
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.588.750,73	1.107.686,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento	11.890.525,99	12.462.024,80
Contributi agli investimenti	20.912.056,53	20.808.593,79
prestiti obbligazionari	563.588,00	712.809,00
da altre amministrazioni pubbliche	20.875.459,55	20.769.711,80
da altri soggetti	36.596,98	38.881,99
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	0,00	0,00
verso altri finanziatori	11.326.937,99	11.749.215,80
Debiti verso fornitori	2.454.844,90	2.528.650,57
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	891.533,57	512.018,86
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	14.104,19	42.880,28
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	877.429,38	469.138,58
altri debiti	4.440.462,62	3.065.034,80
tributari	224.018,86	180.641,61
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.047,97	20.649,91
per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
altri	4.207.395,79	2.863.743,28
TOTALE DEBITI (D)	19.677.367,08	18.567.729,03
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	156.429,91	152.209,11
Risconti passivi	20.941.061,53	20.819.592,10
Concessioni pluriennali	29.005,00	10.998,31
Altri risconti passivi	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	21.097.491,44	20.971.801,21
TOTALE DEL PASSIVO	69.286.134,12	65.195.419,41
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	6.340.421,89	8.014.887,54
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	6.340.421,89	8.014.887,54

3.2.1.4.3 Conto economico

Dalle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato il conto economico è:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
Proventi da tributi	6.972.498,00	6.246.248,61
Proventi da fondi perequativi	2.226.950,31	1.403.878,56
Proventi da trasferimenti e contributi	2.102.637,20	2.482.410,44
- Proventi da trasferimenti correnti	1.459.641,90	2.044.874,38
- Quota annuale di contributi agli investimenti	526.040,59	437.536,06
- Contributi agli investimenti	116.954,71	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.015.432,01	735.092,57
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni	169.026,36	163.775,04
- Ricavi della vendita di beni	611.365,14	351.250,99
- Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	235.040,51	220.066,54
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	945.497,09	2.226.826,71
Totale componenti positivi della gestione A)	13.263.014,61	13.094.456,89
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	317.413,49	624.658,40
Prestazioni di servizi	5.730.483,60	5.483.944,31
Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00
Trasferimenti e contributi	982.850,24	865.861,49
- Trasferimenti correnti	982.850,24	800.641,81
- Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	65.219,68
Personale	1.858.327,01	1.829.268,43
Ammortamenti e svalutazioni	2.627.951,73	4.271.911,95
- Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	38.280,71	45.933,47
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.497.874,47	1.478.630,92
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
- Svalutazione dei crediti	1.091.796,55	2.747.347,56
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
Altri accantonamenti	600.066,87	404.853,00
Oneri diversi di gestione	439.751,03	144.319,46
Totale componenti negativi della gestione B)	12.556.843,97	13.624.817,04
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	706.170,64	-530.360,15
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari		
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
- da società controllate	0,00	0,00
- da società partecipate	0,00	0,00
- da altri soggetti	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	19,86	57,66
Totale proventi finanziari	19,86	57,66
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri finanziari	390.646,52	408.297,02
- Interessi passivi	390.646,52	408.297,02

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
- Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	390.646,52	408.297,02
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-390.626,66	-408.239,36
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00
Totale (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari		
- Proventi da permessi di costruire	266.155,80	141.168,05
- Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.744.525,70	1.327.430,53
- Plusvalenze patrimoniali	50.796,30	35.526,84
- Altri proventi straordinari	68.655,00	44.483,14
Totale proventi straordinari	3.130.132,80	1.548.608,56
Oneri straordinari		
- Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	962.305,72	743.318,01
- Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
- Altri oneri straordinari	0,00	0,00
Totale oneri straordinari	962.305,72	743.318,01
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	2.167.827,08	805.290,55
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.483.371,06	-133.308,96
Imposte	114.106,88	121.069,68
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.369.264,18	-254.378,64

3.2.1.4.4 Indicatori sintetici

INDICATORI SINTETICI	
TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)
	2021
1 Rigidità strutturale di bilancio	
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	30,01
2 Entrate correnti	
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	98,33
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	86,26
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	69,94
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	61,36
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	72,89
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	31,64
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	50,11
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	21,75
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00
4 Spese di personale	
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	28,85
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	16,08
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro	8,14
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	127,77
5 Esternalizzazione dei servizi	
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	33,40
6 Interessi passivi	
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	3,03
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
7 Investimenti	
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	8,12
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	34,88
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	25,71
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	60,59
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00

INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE
	(dati percentuali)
	2021
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00
8 Analisi dei residui	
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	79,36
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	61,47
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	0,00
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	19,81
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	11,87
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00
9 Smaltimento debiti non finanziari	
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	67,05
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	59,49
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	85,63
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	88,08
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	30,42
10 Debiti finanziari	
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	4,59
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	7,50
10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	693,57
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)	
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	0,00
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	0,00
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	0,00
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	0,00
12 Disavanzo di amministrazione	
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	4,82
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	31,85
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	5,36
13 Debiti fuori bilancio	
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	0,29
13.2 Debiti in corso di riconoscimento	0,00
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00

INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE
	(dati percentuali)
	2021
14 Fondo pluriennale vincolato	
14.1 Utilizzo del FPV	25,86
15 Partite di giro e conto terzi	
15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	10,43
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	13,15

3.2.1.4.5 Indicatori Analitici di Entrata

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE										
Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori perc.)			Percentuale di riscossione					
		Previsioni iniziali/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza +	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza +	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali	
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa									
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	12,97	12,64	21,70	40,43	104,44	31,37	53,86	18,77	
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2,71	3,78	6,94	100,00	100,00	98,10	98,06	100,00	
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 1	Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15,68	16,42	28,64	44,86	103,96	38,40	64,58	19,11	
Titolo 2	Trasferimenti correnti									
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,94	2,48	4,55	100,00	103,90	80,03	88,41	39,98	
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 2	Totale Trasferimenti correnti	0,94	2,48	4,55	100,00	103,90	80,03	88,41	39,98	
Titolo 3	Entrate extratributarie									
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2,42	2,70	3,68	99,20	100,05	44,93	51,54	38,32	
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3,15	3,06	2,35	37,22	100,02	8,82	61,04	3,96	
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,41	0,49	0,60	100,00	100,00	44,98	34,92	84,59	
Titolo 3	Totale Entrate extratributarie	5,98	6,26	6,63	53,18	100,03	17,03	53,41	8,74	
Titolo 4	Entrate in conto capitale									
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,16	0,15	0,04	100,00	100,00	17,74	100,00	0,36	
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	17,16	16,66	2,36	65,62	105,61	11,28	18,67	10,23	
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,10	0,13	0,16	100,00	100,00	49,13	19,92	100,00	
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,45	0,48	1,04	100,00	100,00	97,12	100,00	15,03	
Titolo 4	Totale Entrate in conto capitale	18,62	17,42	3,60	64,94	105,41	16,32	43,25	10,60	
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie									
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori perc.)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza +	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza +	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	Totale Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti								
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Totale Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6,96	6,80	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Totale Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6,96	6,80	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro								
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	48,99	47,86	56,48	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2,84	2,77	0,09	100,00	100,00	76,73	100,00	59,18
Titolo 9	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	51,82	50,63	56,57	100,00	100,00	99,91	100,00	59,18
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	73,10	102,06	51,82	84,19	14,20

3.2.1.4.6 Indicatori analitici di spesa

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI								
MISSIONI E PROGRAMMI	COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)							
	Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto			
	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione							
1.01	Programma 1: Organi istituzionali	0,30	0,00	0,30	0,00	0,55	0,00	0,03
1.02	Programma 2: Segreteria generale	1,07	0,00	1,22	1,98	2,35	1,98	0,04
1.03	Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,55	0,00	1,36	0,13	1,19	0,13	1,55
1.04	Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,44	0,00	0,54	0,00	0,70	0,00	0,37
1.05	Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	12,21	0,00	13,22	50,95	11,57	50,95	14,95
1.06	Programma 6: Ufficio tecnico	0,88	0,00	0,76	1,07	1,48	1,07	0,00
1.07	Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,30	0,00	0,29	0,00	0,56	0,00	0,02
1.08	Programma 8: Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01
1.09	Programma 9: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10	Programma 10: Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11	Programma 11: Altri servizi generali	0,82	0,00	0,81	3,27	1,51	3,27	0,07
1	Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione	16,57	0,00	18,51	57,40	19,92	57,40	17,03
2	Giustizia							
2.01	Programma 1: Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02	Programma 2: Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza							
3.01	Programma 1: Polizia locale e amministrativa	0,83	0,00	0,91	0,00	1,72	0,00	0,06
3.02	Programma 2: Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Totale Ordine pubblico e sicurezza	0,83	0,00	0,91	0,00	1,72	0,00	0,06
4	Istruzione e diritto allo studio							
4.01	Programma 1: Istruzione prescolastica	0,05	0,00	0,05	0,00	0,10	0,00	0,00
4.02	Programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria	0,27	0,00	0,28	0,88	0,55	0,88	0,00
4.04	Programma 4: Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05	Programma 5: Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione	0,22	0,00	0,65	0,00	1,21	0,00	0,07
4.07	Programma 7: Diritto allo studio	0,34	0,00	0,38	0,00	0,74	0,00	0,00
4	Totale Istruzione e diritto allo studio	0,88	0,00	1,37	0,88	2,60	0,88	0,07
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
5.01	Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02	Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,10	0,00	0,10	0,00	0,20	0,00	0,00
5	Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,10	0,00	0,10	0,00	0,20	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero							
6.01	Programma 1: Sport e tempo libero	4,90	0,00	4,87	0,00	0,11	0,00	9,86
6.02	Programma 2: Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	4,90	0,00	4,87	0,00	0,11	0,00	9,86
7	Turismo							
7.01	Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,09	0,00	0,18	0,00	0,00
7	Totale Turismo	0,00	0,00	0,09	0,00	0,18	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
8.01	Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio	0,94	0,00	0,61	6,47	1,18	6,47	0,01
8.02	Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,06	0,00	0,05	0,00	0,00	0,00	0,11
8	Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1,00	0,00	0,66	6,47	1,18	6,47	0,12
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
9.01	Programma 1: Difesa del suolo	0,10	0,00	0,08	0,00	0,14	0,00	0,02
9.02	Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,26	0,00	0,20	0,22	0,08	0,22	0,32
9.03	Programma 3: Rifiuti	4,71	0,00	4,05	0,00	7,90	0,00	0,00
9.04	Programma 4: Servizio idrico integrato	2,94	0,00	2,87	8,65	5,60	8,65	0,00
9.05	Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,17	0,00	0,14	0,85	0,26	0,85	0,02
9.06	Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07	Programma 7: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8,18	0,00	7,34	9,72	13,98	9,72	0,36
10	Trasporti e diritto alla mobilità							
10.01	Programma 1: Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Programma 2: Trasporto pubblico locale	0,53	0,00	0,67	0,00	1,32	0,00	0,00
10.03	Programma 3: Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04	Programma 4: Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05	Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali	4,10	0,00	3,35	25,48	5,80	25,48	0,77
10	Totale Trasporti e diritto alla mobilità	4,63	0,00	4,02	25,48	7,12	25,48	0,77

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
11	Soccorso civile							
11.01	Programma 1: Sistema di protezione civile	0,02	0,00	0,03	0,00	0,05	0,00	0,00
11.02	Programma 2: Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Totale Soccorso civile	0,02	0,00	0,03	0,00	0,05	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
12.01	Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,35	0,00	0,46	0,00	0,84	0,00	0,06
12.02	Programma 2: Interventi per la disabilità	0,44	0,00	0,44	0,00	0,86	0,00	0,00
12.03	Programma 3: Interventi per gli anziani	0,11	0,00	0,11	0,00	0,22	0,00	0,00
12.04	Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,13	0,00	0,11	0,05	0,22	0,05	0,00
12.05	Programma 5: Interventi per le famiglie	0,15	0,00	0,44	0,00	0,84	0,00	0,01
12.06	Programma 6: Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07	Programma 7: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,03	0,00	0,03	0,00	0,05	0,00	0,00
12.08	Programma 8: Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09	Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale	0,21	0,00	0,20	0,00	0,39	0,00	0,00
12	Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1,43	0,00	1,79	0,05	3,43	0,05	0,07
13	Tutela della salute							
13.01	Programma 1: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02	Programma 2: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03	Programma 3: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04	Programma 4: Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05	Programma 5: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06	Programma 6: Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07	Programma 7: Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività							
14.01	Programma 1: Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02	Programma 2: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,03	0,00	0,02	0,00	0,04	0,00	0,00
14.03	Programma 3: Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
14.04	Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Totale Sviluppo economico e competitività	0,03	0,00	0,02	0,00	0,04	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
15.01	Programma 1: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02	Programma 2: Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03	Programma 3: Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
16.01	Programma 1: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02	Programma 2: Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
17.01	Programma 1: Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
18.01	Programma 1: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali							
19.01	Programma 1: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti							
20.01	Programma 1: Fondo di riserva	0,08	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,02
20.02	Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità	3,59	0,00	3,53	0,00	0,00	0,00	7,24
20.03	Programma 3: Altri Fondi	10,36	0,00	10,22	0,00	0,00	0,00	20,95
20	Totale Fondi e accantonamenti	14,04	0,00	13,75	0,00	0,00	0,00	28,20
50	Debito pubblico							
50.01	Programma 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50.02	Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,79	0,00	0,77	0,00	1,51	0,00	0,00
50	Totale Debito pubblico	0,79	0,00	0,77	0,00	1,51	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie							
60.01	Programma 1: Restituzione anticipazione di tesoreria	5,52	0,00	5,42	0,00	0,00	0,00	11,11

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
60	Totale Anticipazioni finanziarie	5,52	0,00	5,42	0,00	0,00	0,00	11,11
99	Servizi per conto terzi							
99.01	Programma 1: Servizi per conto terzi e Partite di giro	41,09	0,00	40,33	0,00	47,94	0,00	32,34
99.02	Programma 2: Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Totale Servizi per conto terzi	41,09	0,00	40,33	0,00	47,94	0,00	32,34

3.3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.3.1 Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
CIMITERO	1	23.000
IMPIANTO SPORTIVO	1	18.500
BIBLIOTECA	1	725
CENTRO ANZIANI	1	360
PROTEZIONE CIVILE	1	200
AVIS	1	90
SEDE POLIZIA LOCALE	1	150
PALAZZO COMUNALE	1	1.230
SEDE COMUNALE PROVVISORIA	1	850
LAVatoi PUBBLICI	5	660
TEATRO COMUNALE	1	300
MUSEO DI GEOFISICA	1	2.199
ECOCENTRO COMUNALE	1	1.700
PARCHEGGIO MULTIPIANO PIAZZA CLAUDIO VILLA	1	3.800
PARCHEGGIO PIAZZA DI VITTORIO	1	1.700
PARCHEGGIO MULTIPIANO PIAZZA VALERIANO GATTA	1	7.700

Strutture scolastiche

Strutture scolastiche di proprietà	Numero	Numero Posti
SCUOLE MATERNE	3	242
SCUOLE ELEMENTARI	3	511
SCUOLE MEDIE	1	219

Reti

Reti	Numero	Km
Rete fognaria		33,00

Depuratore	2	
Servizio idrico integrato		91,83
Punti luce illuminazione pubblica	2.023	54
Rete gas		30,81

Aree Pubbliche

Aree pubbliche	Numero	Kmq
Aree forestali		13,63
Parco Landsberg Am Lech	1	0,01
Parco ex Fortezza	1	0,01
Parco Campi D'Annibale	1	0,03
Giardino Pubblico	1	0,01

Attrezzature

Attrezzature	n°
autoveicoli	3
autoveicoli leasing	2
automezzi	1
computer	50
stampanti e scanner	15
affrancatrice	1
attrezzature gioco istallate nei parchi	9
server	2

I servizi erogati

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	SCADENZA AFFIDAMENTO
MENSA SCOLASTICA	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE	DUSSMANN SERVICE SRL	2026
TRASPORTI	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE	SCHIAFFINI SRL	2022
SERVIZIO IGIENE URBANA	APPALTO DI SERVIZI	DEL PRETE SRL	2022
SERVIZIO TRIBUTI	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE	CRESET SPA	2025

3.3.2 Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurare una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.

L'insieme degli enti e società partecipate dal nostro ente, è riepilogato nella tabella che segue:

Organismi partecipati	Tipologia	Natura giuridica	Quota di partecipazione	Attività	Sito Internet
CONSORZIO BIBLIOTECARIO SBCR	Ente strumentale partecipato	Consorzio	4,94%	gestione del sistema bibliotecario dei Castelli Romani	www.sistemacastelliromani.it
CONSORZIO GAIA in amministrazione controllata	Società partecipata	Società per azioni a totale partecipazione pubblica in amministrazione straordinaria	0,08%	spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti solidi urban	www.alternativasostenibile.it
ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA SPA	Società partecipata	Società per azioni mista	0,0001% (per arrotondamento n. 1 azione su n. totale di azioni 36.283.432)	servizio idrico integrato	www.gruppo.acea.it

3.3.3 Risorse finanziarie dell'Ente

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. Di seguito indichiamo l'andamento delle entrate compreso il trend storico.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Avanzo	7.941.105,85	7.685.622,40	344.761,61	222.197,75	225.743,18	229.346,63
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	278.550,30	325.567,71	385.063,18	341.192,85	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	6.270.298,52	7.689.319,83	5.955.358,71	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.252.885,96	9.663.732,63	9.769.286,78	9.854.390,11	9.907.913,11	9.907.913,11
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.997.554,89	1.458.338,76	1.207.977,92	1.172.522,47	1.069.613,56	1.069.613,56
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.715.826,93	3.682.079,49	4.537.936,13	3.702.686,51	3.555.302,07	3.407.302,07
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.681.161,04	10.247.688,02	17.375.573,44	7.800.589,00	3.384.000,00	3.374.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	76.868,10	0,00	40.784,44	40.784,44	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	3.184.784,00	3.192.608,00	3.192.608,00	3.192.608,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00
TOTALE	66.004.251,59	74.542.348,84	72.591.526,21	56.116.971,13	51.125.179,92	50.970.783,37

3.3.3.1 Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Le entrate tributarie, classificate al titolo I°, sono costituite dalle imposte (Addizionale Irpef, IMU, Recupero evasione IMU e ICI), dalle tasse (Tarsu, TARI, recupero evasione TARI, TARSU e TOSAP).

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari e altri proventi; in sostanza si tratta delle tariffe e proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo.

Si specifica che per il trend storico sono stati riportati i dati dei rendiconto approvati, per l'anno corrente e successivi si riferiscono ai dati previsionali.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Avanzo	7.941.105,85	7.685.622,40	344.761,61	222.197,75	225.743,18	229.346,63
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	278.550,30	325.567,71	385.063,18	341.192,85	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	6.270.298,52	7.689.319,83	5.955.358,71	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.252.885,96	9.663.732,63	9.769.286,78	9.854.390,11	9.907.913,11	9.907.913,11
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.997.554,89	1.458.338,76	1.207.977,92	1.172.522,47	1.069.613,56	1.069.613,56
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.715.826,93	3.682.079,49	4.537.936,13	3.702.686,51	3.555.302,07	3.407.302,07
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.681.161,04	10.247.688,02	17.375.573,44	7.800.589,00	3.384.000,00	3.374.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	76.868,10	0,00	40.784,44	40.784,44	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	3.184.784,00	3.192.608,00	3.192.608,00	3.192.608,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00
TOTALE	66.004.251,59	74.542.348,84	72.591.526,21	56.116.971,13	51.125.179,92	50.970.783,37

3.3.3.2 Quadro Generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo dà un visione d'insieme, per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa

ENTRATE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	SPESE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	7.108.167,95				
Utilizzo avanzo di amministrazione		222.197,75	Disavanzo di amministrazione		433.331,86
Fondo pluriennale vincolato		341.192,85			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	21.394.158,45	9.854.390,11	Titolo 1 - Spese correnti	15.331.818,23	14.368.433,45
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.577.170,23	1.172.522,47	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	12.838.647,22	3.702.686,51	Titolo 2 - Spese in conto capitale	24.397.082,34	7.739.962,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	20.601.571,72	7.800.589,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	56.411.547,62	22.530.188,09	Totale spese finali	39.728.900,57	22.108.395,45
Titolo 6 - Accensione di prestiti	52.767,69	40.784,44	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	592.635,82	592.635,82
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.192.608,00	3.192.608,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.192.608,00	3.192.608,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	29.872.695,13	29.790.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	30.034.305,87	29.790.000,00
Totale Titoli	89.529.618,44	55.553.580,53	Totale Titoli	73.548.450,26	55.683.639,27
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	23.089.336,13				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	96.637.786,39	56.116.971,13	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	73.548.450,26	56.116.971,13

3.3.4 Risorse umane dell'Ente

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra la composizione del personale in servizio al 31.12.2022:

Categoria	Posizione economica	Pianta Organica	In servizio	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato
B	B1	9	0	0	0
	B2	0	0	0	0
	B3	16	3	3	0
	B4	0	1	1	0
	B5	0	4	4	0
	B6	0	0	0	0
	B7	0	0	0	0
	B8	0	4	4	0
C	C1	34	8	6	2
	C2	0	6	6	0
	C3	0	12	12	0
	C4	0	0	0	0
	C5	0	0	0	0
	C6	0	3	3	0
D	D1	19	4	4	0
	D2	0	1	1	0
	D3	5	4	4	0
	D4	0	0	0	0
	D5	0	3	3	0
	D6	0	0	0	0
	D7	0	0	0	0

3.3.5 Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente ed è racchiusa nel titolo 4 della spesa.

In riferimento alla capacità di indebitamento dell'Ente, si riporta il seguente prospetto illustrativo.

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	9.185.738,33	9.185.738,33	9.185.738,33
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.459.641,90	1.459.641,90	1.459.641,90
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	2.125.050,50	2.125.050,50	2.125.050,50
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		12.770.430,73	12.770.430,73	12.770.430,73
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	1.277.043,07	1.277.043,07	1.277.043,07
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	262.592,47	246.380,03	233.675,38
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.014.450,60	1.030.663,04	1.043.367,69
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	11.248.662,59	10.717.370,18	10.229.633,03
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		11.248.662,59	10.717.370,18	10.229.633,03
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

3.4 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

3.4.1 Analisi degli obiettivi per missioni

Per la formulazione della propria strategia il Comune di Rocca di Papa ha tenuto conto delle linee di indirizzo di Governo e Regione, della propria capacità di produrre attività, delle peculiarità specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale. Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dal vigente vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2020 – 2025 sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 30 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Comunale.

In data 29/11/2022, a seguito delle dimissioni presentate dalla maggioranza dei consiglieri comunali, è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale e la nomina del Commissario prefettizio per l'ordinaria amministrazione dell'Ente.

Suddivisi in missioni e programmi, secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma e l'ambito operativo per il raggiungimento degli obiettivi.

1. Messa in sicurezza del territorio

La costante attività svolta nella precedente Consiliatura ed in quella attuale, in termini sia di presentazione di progetti che di specifiche richieste nei confronti degli enti sovracomunali, ha permesso di assicurarsi notevoli risorse finanziarie da destinare alla messa in sicurezza del territorio. Tali risorse unitamente a quelle che verranno richieste nel corso del mandato per la medesima finalità permetteranno, nell'arco del quinquennio dell'attuale mandato elettorale, di effettuare opere capillari per la collettività rivolte ad evitare il dissesto idrogeologico. A tal riguardo accanto all'intervento, già in corso, finalizzato alla messa in sicurezza del territorio e alla **mitigazione del rischio idrogeologico** di fossi, vasche di raccolta delle acque piovane, saranno effettuati interventi, già immediatamente esecutivi, sui muri di contenimento del centro storico e strade a rischio frana, interventi puntuali progettati su tutto il territorio di Rocca di Papa finanziati con fondi ministeriali per 7,6 milioni di euro. Inoltre per proseguire l'opera di messa in sicurezza, in particolare quella relativa alla regimentazione delle acque nella zona del Centro Storico sono stati approvati ulteriori progetti con una richiesta di finanziamento pari a 2,5 milioni di euro.

Tra i progetti già finanziati, assume particolare rilevanza il progetto per il completamento del recupero del versante in frana del **Fosso Pentima Stalla** unitamente alla messa in sicurezza tramite opere di ingegneria naturalistica del percorso di collegamento alla sorgente dell'acqua del Pantanello. Nella località suddetta, che si trova tra lo sperone di Pentima Stalla e le c.d. "ROTTE CAVE", sarà prevista la bonifica e pulizia dei luoghi affinché il progetto non si limiti al mero recupero ambientale ma restituisca alla cittadinanza un luogo di valenza storica tradizione ma anche di sviluppo turistico.

Predisposizione di un **censimento relativo agli scarichi non autorizzati** e risoluzione, congiuntamente al Gestore, delle problematiche relative alla presa in carico dei tratti fognari realizzati nell'ambito dei permessi convenzionati e successiva cessione della rete con la finalità di mettere a disposizione gli allacci in fogna per un numero maggiore di utenti. L'obiettivo è quello di prevenire l'inquinamento delle falde idriche e delle aree di pregio naturalistico. Occorrerà continuare a pianificare la realizzazione dei tratti di fognature mancanti.

- **MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione** Programma 06
- **MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente** Programma 02/04

2. Manutenzione di attività in essere nonché completamento e/o realizzazione di nuove opere pubbliche

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di intensificare le attività di manutenzione del patrimonio dell'Ente e di completare le opere pubbliche incomplete. Di seguito l'elenco degli interventi previsti:

Adeguamento degli edifici scolastici e di altri immobili di proprietà comunale nonché altri interventi.

Ex Hotel Europa: In totale disponibilità del Comune dal dicembre 2019, sarà destinato a diventare la nuova casa comunale e pertanto dovrà essere adeguato e ristrutturato con interventi importanti, previa redazione del nuovo progetto di distribuzione degli spazi interni nel pieno rispetto di tutta la normativa antincendio ed impiantistica. Sarà fondamentale partire dalla verifica strutturale prima di affrontare la ristrutturazione dell'immobile. Esso conterrà tutti gli uffici comunali e i servizi al cittadino ad esclusione dell'area tecnica, che per motivi logistici rimarrà nell'edificio di viale Enrico Fermi. Opera finanziata dal Ministero dell'Interno nell'ambito del D.M.2 aprile 2021 "Progetti di rigenerazione urbana" per l'importo complessivo di 2 milioni di euro.

plesso di Via Cesare Battisti: Efficientamento energetico, impermeabilizzazione della copertura e realizzazione di impianto fotovoltaico,

Scuola Primaria Campi D'Annibale: Accanto alle due opere già concluse, la prima relativa all'efficientamento energetico del plesso mediante realizzazione di cappotto termico esterno, sostituzione di tutti gli infissi, sostituzione di tutti i corpi illuminanti e realizzazione di impianto fotovoltaico e la seconda riguardante la riqualificazione interna degli spazi, è necessario intervenire sulla realizzazione di campo polivalente coperto per garantire le attività sportive anche in inverno.

Centro Anziani Comunale: Intervento straordinario di messa in sicurezza del comicione e della copertura.

Sede comunale di Via E. Ferri: Completamento lavori di adeguamento anche in relazione all'abbattimento delle barriere architettoniche tramite installazione di un apposito ascensore.

Ex edificio comunale di Via della Costituente: sarà oggetto di consolidamento, bonifica e ristrutturazione. La progettazione e l'esecuzione dei lavori saranno essere affidati al Proveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna con il ruolo di stazione appaltante per la realizzazione della nuova sede.

Riqualificazione palestra scuola centro urbano e aula consiliare: realizzazione opere di bonifica, consolidamento e abbattimento barriere architettoniche dell'edificio avente ingresso in Largo Donatori del Sanguine. Opera finanziata dal Ministero dell'Interno nell'ambito del D.M.2 aprile 2021 "Progetti di rigenerazione urbana" per l'importo complessivo 500 mila euro.

Giardini pubblici "Piazza della Repubblica": Intervento straordinario di Rifacimento Impianti e nuovo Arredo Urbano.

Immobile di Via del Vallone: Realizzazione di asilo nido comunale mediante progetto pilota di struttura energeticamente efficiente e costruita con materiali biocompatibili a misura di bambino dotata di giardino pedagogico.

Parco giochi “Piazza Capranica Prenestina” e “Piazza della Repubblica”: Ampliamento aree giochi esistenti mediante l’installazione di nuovi arredi, comprendendo ‘aree inclusive’, utilizzabili anche da bambini affetti da disabilità fisica. Gli interventi offriranno alle famiglie nuove occasioni di socializzazione all’aria aperta.

Campo sportivo Lionello Gavini: Ristrutturazione e adeguamento dell’intero impianto.

Realizzazione di nuove opere pubbliche:

- **Nuovo ecocentro comunale:** questa struttura sarà indispensabile per le operazioni di trasbordo dei rifiuti attualmente effettuate in via Roma, per realizzare gli spogliatoi del personale e per il parcheggio degli automezzi dedicati alla raccolta. Verrà realizzato, inoltre, il “Centro del riuso”.

- **Palazzetto dello Sport Polifunzionale:** Palazzetto dello Sport Polifunzionale: realizzazione, di una palestra polivalente idonea per attività di ginnastica, pallavolo, pallamano, pallacanestro, tennis, calcetto, hockey indoor, hockey a rotelle. Opera finanziata dal Ministero dell’Interno nell’ambito del D.M.2 aprile 2021 “Progetti di rigenerazione urbana” per l’importo complessivo di 2,15 milioni di euro.

- **Riqualificazione delle piazze del centro storico:** Opera finanziata dal Ministero dell’Interno nell’ambito del D.M.2 aprile 2021 “Progetti di rigenerazione urbana” per l’importo complessivo di 160 mila euro.

- **Valorizzazione area verde sita in località Calcare, angolo Via dei Lecci e Via degli Aceri:** intervento di valorizzazione dell’area verde di proprietà comunale attraverso la realizzazione di un parco pubblico con annessa area giochi per bambini ed apposita area sgambamento cani.

- **MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione** Programma 06
- **MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio** Programma 02
- **MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero** Programma 01
- **MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa** Programma 01
- **MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente** Programma 02/ 03
- **MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia** Programma 01
- **MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche** Programma 01

3. Interventi straordinari per la frazione Vivaro

Nel 2022, anno in cui Rocca di Papa ha ospitato i **Mondiali di Sport Equestri** specialità attacchi e completo, la città ha attuato due importanti progetti relativi alla messa in sicurezza stradale tramite la realizzazione di due rotonde sulla SP 18/C volte a garantire la viabilità e la sicurezza stradale per l’accesso alla frazione e all’impianto sportivo di Rocca di Papa presso i Pratonni del Vivaro, unitamente al ripristino delle strade della frazione e di quelle che collegano il Vivaro al centro di Rocca di Papa.

In merito al contratto di concessione con la F.I.S.E. per la gestione e l’uso dell’impianto sportivo equestre ed immobiliare volto anche alla riqualificazione degli spazi interni ed esterni e alla valorizzazione dell’intero compendio con l’obiettivo di incrementare i servizi sportivi offerti, è indispensabile che l’ufficio tecnico prosegua nel dettaglio la verifica della realizzazione generale di tutti gli interventi previsti all’interno del Piano Economico Finanziario, nel rispetto del cronoprogramma approvato dal Consiglio Comunale.

Lo sviluppo del compendio sportivo potrà essere volano per la **strutturazione di servizi e il potenziamento della capacità turistico-ricettiva** tale da generare ricadute occupazionali sul territorio. Per questa ragione insieme agli enti sovracomunali si dovrà concertare il potenziamento del settore ricettivo cercando di individuare le risorse per uno sviluppo armonioso di un vero e proprio albergo diffuso che possa favorire il raccordo tra la frazione del Vivaro e il centro cittadino.

Vivaro è una frazione con grandi possibilità ed esigenze specifiche, da seguire sia nei progetti straordinari sia nelle necessità quotidiane. È fondamentale ideare progetti specifici per la creazione di luoghi di aggregazione. Il primo progetto per la frazione riguarda la **demolizione e ricostruzione della Chiesa e la riqualificazione del Campetto sportivo** che sarà realizzato dalla Diocesi, senza oneri a carico dell’Ente, a seguito della stipula di una convenzione con la Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù approvata dal Consiglio Comunale nel 2021. Sarà necessario trovare una soluzione specifica per le criticità urbanistiche legate agli **usi civici dei terreni comunali** finalizzata alla sistemazione dei beni di proprietà collettiva e di quelli gravati da diritti di uso.

- **MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione** Programma 05/06
- **MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali** Programma 02
- **MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero** Programma 01/02
- **MISSIONE 07 Turismo** Programma 01
- **MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa** Programma 01

4. Rilancio del commercio nel centro storico

È di fondamentale importanza strutturare uno specifico progetto commerciale per il Centro storico, da anni in crisi a causa delle scelte urbanistiche passate, della concorrenza del commercio elettronico, del perdurare della crisi dei consumi e compromesso ulteriormente a seguito del disastro del giugno 2019 nonché dell’emergenza sanitaria da Covid-19.

Detto progetto, denominato **“Strada degli Artigiani”** vuole favorire, attraverso l’erogazione di contributi economici a fondo perduto, l’apertura di nuove attività commerciali, seguendo due filoni tematici: quello dell’artigianato e quello della ristorazione tipica di qualità.

Il primo tratto (Viale Madonna del Tufo / via del Duomo) sarà caratterizzato dalla presenza di spazi e locali destinati ad attività enogastronomiche come bar, trattorie con cibi tipici e frascchette; il secondo (vicolo del Duomo / Corso Costituente) dalla presenza di attività artigianali come conciatori, falegnami e botteghe artistiche.

L’incremento delle attività commerciali, unitamente all’utilizzo – per attività ludiche, culturali, musicali e sociali – degli spazi di piazza Garibaldi e piazza Di Vittorio, favoriranno la riqualificazione del Centro storico, rendendolo attrattivo sia per la cittadinanza che per soggetti esterni. Nel 2021 sono partite due diverse manifestazioni di interesse per la ricerca da un lato di immobili C1 designabili per partecipare al progetto e dall’altro per ricercare artigiani interessati ad aprire un’attività nel centro storico. Queste due manifestazioni nel 2022, dovranno essere completate per dare il via definitivo al progetto sotto forma di rilancio del settore. Settore che vedrà Rocca di Papa impegnata anche sul fronte del **“Biodistretto dei Castelli Romani”**, insieme ai Comuni di Colonna, Frascati, Grottaferrata, Marino e Monteporzio, di recente costituzione. In contemporanea, per sviluppare il tessuto commerciale e favorire lo sviluppo turistico della città,

si dovrà, compatibilmente con il perdurare della crisi pandemica, strutturare una serie di eventi per valorizzare il centro storico cittadino. Dalla valorizzazione delle bettole nella zona di viale madonna del Tufo al parco Landsberg fino a giungere alla 42esima edizione della Sagra delle Castagne. Allo stesso tempo è importante creare un vero e proprio **“open innovation center pubblico”** in quanto da un lato la globalizzazione economica ha determinato la trasformazione dei modi di produzione incentrati principalmente sulle imprese multinazionali, che hanno avuto un impatto negativo sul commercio locale, e dall'altro la pandemia da Covid-19 ha avuto una serie di effetti tra cui la rivisitazione delle modalità di acquisto, il cambiamento delle abitudini di consumo e della struttura della rete distributiva. In tale contesto si rende necessario rafforzare la tutela del commercio locale.

Il Comune di Rocca di Papa dovrà pertanto dotarsi di una piattaforma web, sulla scia anche della recente presentazione in Commissione Sviluppo Economico in Regione Lazio della legge proposta di legge n.229 del 30 Luglio 2020 che concerne proprio **“disposizioni per la realizzazione di open innovation center”**, ove effettuare la commercializzazione e la distribuzione dei prodotti su cui il venditore carica il catalogo prodotti/servizi così che il compratore lo possa consultare online, scegliendo i prodotti da acquistare e inviando l'ordine. Il tutto al fine di mettere a disposizione delle imprese locali le ultime innovazioni utili alle elaborazioni di strategie commerciali innovative.

Obiettivo dell'Amministrazione, inoltre, sarà quello di pubblicare, sul proprio sito, un badge comunale, ossia l'elenco, diviso per categorie, di professionisti e imprese che operano sul territorio.

- **MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività** Programma 01/02

5. Sicurezza e tutela della legalità

È intenzione dell'Amministrazione avviare un'attività di potenziamento e integrazione dei servizi a tutela della sicurezza dei cittadini e della legalità attraverso il coordinamento, attuato dalla Polizia locale, di diverse Istituzioni ed Enti territoriali. In questi anni la Polizia Locale ha potenziato le sue strutture e avviato un ammodernamento organizzativo. In particolare nell'ultimo anno è stato messo in campo un modello integrato di sicurezza in sinergia con le altre Forze di Polizia, le Procure e le Protezioni Civili. Questo modello ha consentito di gestire situazioni di criticità, grandi manifestazioni e ancor di più le emergenze sanitarie causate dal virus covid-19, che ha interessato alcuni ambiti territoriali di Rocca di Papa.

Il **“Patto per la Cura e la Bellezza della Città”**, sottoscritto ad agosto 2019, ha rappresentato il punto di svolta per stringere maggiore collaborazione tra la Polizia Locale, Guardiaparco, Carabinieri Forestali, la società che si occupa dell'igiene urbana sul territorio ed è finalizzato a rafforzare il contrasto a ogni forma di inquinamento ambientale, nonché alla tutela e al recupero del territorio.

Per il futuro vogliamo coinvolgere attivamente i cittadini in un progetto di **promozione della legalità e del diritto alla sicurezza** in cui l'intera collettività sia maggiormente sensibilizzata, anche attraverso l'organizzazione di giornate formative per i cittadini, in particolare per i ragazzi delle Scuole. Lavorare tutti insieme per il bene comune è l'unica chiave per riappropriarci in termini culturali, sociali e soprattutto concreti della bellezza del nostro territorio.

È intenzione inoltre realizzare:

un presidio di Polizia Locale e punto informativo nell'ex distributore di piazza della Repubblica,

introduzione della figura di ispettore ambientale volontario ed infine attuare un programma di responsabilizzazione sociale, educazione civica e partecipazione attiva;

un sistema di sosta tariffata nel centro storico;

un piano di sicurezza stradale attraverso la rivisitazione e l'adeguamento della segnaletica orizzontale e verticale

- **MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza** Programma 02/03
- **MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità** Programma 05

6. Salvaguardia dell'ambiente

Le politiche ambientali rappresenteranno uno degli assi portanti del programma di interventi della Consiliatura, tema in grado di sintetizzare i concetti di cura, attenzione, sostenibilità, tutela e salubrità del territorio.

Negli ultimi anni, in un territorio che versava in uno stato di semiabbandono, sono stati portati a compimento moltissimi interventi su cunette, fossi e fronti stradali nonché azioni di bonifica di terreni, da rifiuti urbani e speciali, ed ancora di messa in sicurezza di alberature pericolanti, con piantumazione di nuovi alberi. Sono state inoltre individuate discariche abusive stratificate da quasi 20 anni ed eseguite le conseguenti bonifiche ambientali. L'obiettivo dei prossimi anni sarà quello di continuare sulla stessa linea aumentando ancora di più il **controllo e il contrasto all'abbandono dei rifiuti, anche attraverso il potenziamento del sistema di videosorveglianza ambientale** già esistente e l'utilizzo di strumenti tecnologici, anche satellitari, per la prevenzione e il perseguimento dei reati contro l'ambiente, anche a seguito del recente finanziamento ottenuto dal Comune dalla Città Metropolitana per l'acquisto di mastelli e fototrappole.

Per migliorare l'efficienza di prevenzione e controllo verrà istituito un **ufficio dedicato al decoro urbano**, con compiti specifici e con gli strumenti più avanzati, che preveda la collaborazione della Polizia locale, dell'Ufficio Lavori pubblici e di quello dell'igiene urbana.

Verrà inoltre potenziato il controllo e monitoraggio sulle iscrizioni dei cittadini ai ruoli della TARI (Tassa Rifiuti) affinché tutti paghino il tributo e il costo del servizio sia ripartito equamente. A tal riguardo verrà attivata la **tariffazione puntuale** del servizio, calcolata in base alla reale produzione di rifiuto conferito dall'utente, in modo che per il cittadino possa esserci un ulteriore vantaggio nel differenziare e produrre una quantità inferiori di rifiuti.

È intenzione, inoltre dell'Amministrazione:

- eseguire il progetto, già finanziato dalla Regione Lazio, relativo al compostaggio della frazione umida mediante l'installazione nelle scuole e nel centro cottura di macchine compostatrici per il riutilizzo dello scarto dei cibi prodotto dalle mense scolastiche unitamente all'acquisto di compostiere domestiche per utenti con aree esterne a giardino conformi al regolamento comunale;

- rendere più efficiente il servizio di raccolta degli ingombranti.

- **MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza** Programma 01
- **MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente** Programma 03

7. Demolizioni in danno e tutela archeologica di Monte Cavo

Per quanto riguarda Monte Cavo Vetta e località Prato Fabio è necessario procedere in primis all'acquisizione al patrimonio dei manufatti abusivi in conformità con le sentenze amministrative e comminare le relative sanzioni amministrative per poi procedere alle demolizioni in danno dei tralicci perenti e di quelli passati in giudicato.

E' necessario procedere alla redazione di un **protocollo d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico** per l'aggiornamento della ricognizione puntuale delle emittenti e delle società che gestiscono le emittenti, finalizzato all'emissione dei nuovi provvedimenti amministrativi.

Si intende inoltre portare avanti un **progetto per Monte Cavo**, da estendersi anche alla via Sacra, per riqualificare l'area, origine della civiltà latina, con un percorso che ne privilegi le potenzialità. L'obiettivo è ottenere la dichiarazione di interesse culturale attraverso uno specifico provvedimento del Ministero per i beni culturali e richiedere finanziamenti specifici per riqualificazione.

Tramite un censimento di tutte le antenne e relativi tralicci esistenti sul territorio comunale, in collaborazione con Sapienza – Università di Roma, Facoltà di Architettura, nell'ambito del Master Urbanistica per la PA e per il tramite dei tirocinanti coinvolti nel progetto, è obiettivo dell'Amministrazione redigere il **progetto di riqualificazione della vetta di Monte Cavo**. Il progetto avrà come dato strategico le potenzialità ambientali, storiche, archeologiche e turistiche del sito unico al mondo. Il progetto oltre a garantire la realizzazione del parco archeologico, si concentrerà sulla fruizione del sito e sulla salvaguardia delle bellezze panoramiche, studiando le linee di finanziamento dedicate e includendo la procedura di iscrizione del sito di Monte Cavo nella lista propositiva del patrimonio mondiale.

- MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma 02

8. Servizi a sostegno dei bisogni della cittadinanza con particolare attenzione alle fasce deboli

Considerata la persistente richiesta di assistenza sociale proveniente dalle fasce deboli del territorio di Rocca di Papa è necessario mettere in campo ogni strategia utile alla **strutturazione di progetti speciali e richieste di finanziamento agli enti sovracomunali** per sopperire alle carenze finanziarie dell'Ente al fine di garantire almeno i servizi minimi di assistenza. Famiglie, anziani, scuola, disabili, soggetti a rischio di esclusione sociale devono essere supportati anche mediante la costruzione di progetti realizzabili con finanziamenti pubblici, dalle forti valenze valoriali, affettive ed etiche. Nella predisposizione dei progetti (vedi progetti centri estivi, nonni vigili etc.) dovrà essere garantita l'interazione di una pluralità di organizzazioni e la collaborazione di educatori, sociologi, insegnanti, medici, psicologi, assistenti per l'infanzia.

Parallelamente è necessario accedere ai fondi già presenti al livello centrale, regionale o connessi ai Fondi Strutturali Europei e finalizzati alle tossicodipendenze, alla **prevenzione del disagio minorile, ai piani per l'infanzia e i minori, fino all'imprenditorialità giovanile e pari opportunità**. In ogni caso non si può prescindere dagli interventi, urgenti e indifferibili, di sostegno alla cittadinanza ancora danneggiata dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Sarà, pertanto, messa in campo ogni azione idonea a ridurre le criticità economico-sociali della popolazione come l'attivazione di buoni spesa, aiuti alimentari di altro genere, sostegno per il pagamento dell'affitto e delle utenze, contributi straordinari una tantum.

È priorità dell'Amministrazione riorganizzare ed intensificare l'**attività di monitoraggio della realtà cittadina** tramite un monitoraggio/censimento delle fasce deboli o con particolari criticità, comprese le famiglie occupanti immobili acquisiti al patrimonio dell'Ente, istituendo l'Osservatorio del Sociale.

Inoltre si intende offrire alla cittadinanza un **servizio di asilo nido comunale**, che offra servizi di alto livello. Un progetto attuabile in un edificio di proprietà comunale o mediante la collaborazione con gli istituti religiosi e le associazioni presenti sul nostro territorio.

Infine, sarà necessario organizzare nuovi cicli di centri estivi e ricreativi, finalizzati soprattutto allo sviluppo della socialità per i nostri giovani.

- MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" Programma 01/05/07

9. Associazionismo

Relativamente all'Associazionismo, va evidenziato che la solidarietà, il sostegno, il rispetto e la condivisione portano alla realizzazione di eventi di maggior respiro. Questi valori hanno ispirato le associazioni di Rocca di Papa, soprattutto negli ultimi anni, rendendole protagoniste – assieme al Comune – nel garantire visibilità alla propria città. Così è stato possibile avviare una fattiva collaborazione su vasta scala per la definizione di un calendario annuale delle manifestazioni culturali, religiose e sportive.

È intenzione dell'Amministrazione continuare nella strada intrapresa cercando di arricchire al massimo, compatibilmente con le eventuali restrizioni imposte dalla pandemia in corso, il **programma annuale degli eventi**, assicurandone visibilità tramite tutti gli strumenti di promozione a disposizione.

È poi intenzione dell'Amministrazione stringere **forme di collaborazione più efficaci con il Teatro Comunale, il Museo Geofisico, il Consorzio Bibliotecario, l'Osservatorio Astronomico, il Parco dei Castelli Romani** al fine di permettere ai propri cittadini, e a quelli dei paesi limitrofi, di usufruire maggiormente e appieno dei servizi offerti dai citati Enti e Organismi.

È indispensabile creare un **coordinamento delle associazioni** per la loro presenza all'interno dell'evento dei Mondiali di Sport Equestri. Tale obiettivo garantirebbe la promozione del territorio e delle tradizioni.

- MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Programma 02
- MISSIONE 07 Turismo Programma 01

10. Politiche giovanili e sport

Circa le politiche giovanili, è noto che i ragazzi sono una risorsa fondamentale per la nostra società e devono essere necessariamente coinvolti nello sviluppo della città tramite una rinnovata partecipazione civica. Gli stessi spesso sono depositari di conoscenze tecniche molto avanzate, hanno un acuto spirito critico, slancio creativo e anche capacità organizzative.

Per questo è necessario consentire alla componente giovanile della città di esprimere e sviluppare le proprie potenzialità. E' volontà dell'Amministrazione aderire al progetto ideato dall'UNICEF per far diventare Rocca di Papa "città dei bambini e degli adolescenti". Non si tratta, infatti, di un mero titolo ma di una serie di azioni che, parallelamente al supporto dell'UNICEF, verranno poste in essere per un impegno di implementazione dei diritti, in continua evoluzione. L'ascolto e il contributo dei ragazzi nella elaborazione dei diversi piani elaborati del comune, come modalità di lavoro. Un rapporto periodico permetterà di raccontare alla cittadinanza i progressi compiuti. Il monitoraggio e la valutazione si avvalgono di una griglia di 16 indicatori di processo.

L'Amministrazione intende anche diffondere buone prassi di partecipazione giovanile alla vita politica locale oltre ad iniziative nel settore degli scambi culturali. A tal riguardo si ha intenzione di includere l'educazione civica come attività pluridisciplinare e portare a compimento l'attivazione di un **consiglio comunale dei ragazzi**: si ritiene giusto coinvolgere i giovani nella vita attiva della comunità, affinché sviluppino un senso critico tale da poter immaginare e collaborare attivamente al loro futuro.

Per quanto concerne lo sport è obiettivo dell'Amministrazione **aggiornare il regolamento sulla gestione degli impianti sportivi**, fermo al 1998, e inserire all'interno il **codice etico dello sport** a Rocca di Papa da far sottoscrivere alle associazioni locali. Al contempo, vista l'ingente mole di finanziamenti richiesti e in arrivo per la promozione della pratica sportiva si dovranno strutturare delle convenzioni per la gestione corretta degli impianti anche con federazioni di rango regionale, o almeno provinciale, per favorire l'ampliamento della pratica sportiva. Si dovrà sottoscrivere, con le associazioni già presenti sul territorio **idonea convenzione per la gestione del campo sportivo Gavini Lionello**, a seguito di idonea omologazione del manto erboso da parte della LND, e anche per la **palestra Pocek** con l'istituto Leonida Montanari. Per la palestra Leonida Montanari il Comune di Rocca di Papa ha partecipato al bando "**Sport senza barriere**" che, in caso di finanziamento, dovrà vedere terminati i lavori entro l'inizio della stagione sportiva.

È necessario strutturare iniziative autonome per informare i giovani sulle attività dell'Ente Locale e su quanto li riguarda da vicino, come per esempio i programmi comunitari per la gioventù anche attraverso l'anno europeo dei giovani, il 2022, per organizzare eventi a livello giovanile. Oltre a questo è fondamentale elaborare progetti al livello locale e non, in collaborazione con associazioni, altri enti ed organismi vari. Obiettivo dell'amministrazione è istituire lo "**Sportello Lavoro di Rocca di Papa**" per supportare i cittadini nell'individuazione e nella realizzazione del proprio progetto formativo e professionale. Il servizio opererà in collaborazione con il centro per l'impiego, con le realtà formative del territorio, con le attività produttive e con le agenzie del lavoro.

Il Comune di Rocca di Papa ha formalizzato le convenzioni con le Università del territorio laziale per l'istituzione di tirocini curriculari rivolti a creare momenti di alternanza fra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Sarà impegno dell'Amministrazione favorire l'organizzazione, da parte delle Associazioni sportive cittadine, di un **nutrito calendario di eventi e manifestazioni di natura sportiva**, anche e soprattutto in collaborazione con gli altri Comuni, che possano rappresentare e dimostrare la naturale vocazione sportiva dei Castelli Romani. Inoltre si intende permettere la fruizione di spazi e infrastrutture sportive sul territorio comunale per all'avvio della pratica sportiva da parte dei giovani (percorsi campestri, piste per il ciclismo, etc) anche all'interno delle aree boschive.

L'Amministrazione ha inoltre intenzione di istituire una borsa di studio per i giovani sportivi meritevoli compatibilmente con le risorse dell'Ente disponibili.

- MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma 01/02
- MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale Programma 02

11. Turismo

Fortemente convinta della necessità di rilanciare il turismo a Rocca di Papa pur se in un mutato scenario socio-economico, è intenzione dell'Amministrazione avviare un progetto innovativo di medio-lungo termine affinché la Città possa tornare a recitare un ruolo di primo piano nello scenario turistico dei Castelli romani.

Rocca di Papa ad oggi continua a mantenere inalterate tutte le prerogative che la individuano come una meta privilegiata del territorio laziale: gli scorci mozzafiato, le bellezze naturali, la Via Sacra, la fortezza medievale, il Museo Geofisico e l'osservatorio astronomico, solo per fare qualche esempio.

A settembre del 2022 sono stati organizzati nel nostro territorio i **campionati Mondiali di Equitazione**, specialità completo e attacchi. Questo evento rappresenta una significativa opportunità per far conoscere il territorio e le bellezze naturalistiche in primis dei Pratonis del Vivaro ma, di riflesso, dell'intera cittadina di Rocca di Papa. L'Amministrazione ha messo in campo, in collaborazione con la Federazione Italiana Sport Equestri e gli Enti sovracomunali deputati, ogni iniziativa idonea a favorire la presenza di pubblico e spettatori, incentivando l'offerta ricettiva nonché ottimizzando e modernizzando la viabilità.

Al tempo stesso appare importante implementare un progetto di "**albergo diffuso**" nel centro storico di Rocca di Papa.

E' necessario continuare la collaborazione costante con Cotral spa per il progetto di **restauro delle carrozze storiche della funicolare** finalizzati all'esposizione pubblica.

Altra azione che l'Amministrazione intende mettere in campo prevede la realizzazione di un **percorso di visita all'interno della nostra città tramite dei QR-CODE**, ossia codici a barre che vengono letti dagli smartphone. Il sistema dei codici Qr va a sostituire i classici pannelli divulgativi i quali hanno un potenziale comunicativo molto limitato. Questi codici si presentano come dei link ipertestuali che rimandano ad un sito o ad una App nella quale saranno caricati i diversi contenuti.

Vogliamo inoltre incentivare il programma di visite guidate, **Vivi Rocca di Papa**, con durata annuale che possa offrire una concreta offerta a chiunque voglia visitare il nostro paese. Non solo la classica visita archeologica o artistica ma anche esperienze enogastronomiche a tema e percorsi escursionistici. Rocca di Papa ha la fortuna di aver un patrimonio boschivo sconfinato, ma anche questo silente; ci proponiamo di offrire non solo una segnaletica coerente per chi voglia visitare il bosco ma anche e soprattutto una mappa nella quale vengono riportati i percorsi segnati per difficoltà, tempi e lunghezze.

- MISSIONE 07 Turismo Programma 01

12. Urbanistica

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di dotare il Comune di Rocca di Papa di un **Piano Regolatore** coerente con la realtà territoriale ed economica del paese, considerato che il piano vigente risale al 1976. Visto che la variante di piano regolatore generale del 2007 è stata sospesa dall'organo regionale per evidenti lacune tecniche, è necessario intervenire nella redazione della ricognizione urbanistica della Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente in ottemperanza alle norme nazionali in materia della L.R.n.38/99 mediante l'utilizzo del finanziamento già concesso dalla Regione Lazio (bando di cui alla DGR n.794 dell'11/12/2018) per la formazione dello strumento urbanistico generale e degli atti necessari al suo completamento. Sarà inoltre opportuno confrontare la nuova analisi territoriale con le norme e le modalità di tutela previste dal Piano Territoriale Paesistico Regionale in salvaguardia di legge per procedere a riadottare la variante generale, le norme tecniche di attuazione e redigere la Valutazione Ambientale Strategica.

Sarà necessario concludere l'adozione formale della **perimetrazione dei nuclei abusivi** da individuare quali "zone da recuperare" con scrupolosa attenzione

seguendo i dettami della L.R.28/80, sia per la graficizzazione dei nuclei, sia per gli aspetti procedurali per la trasfusione dello strumento urbanistico. Completamento dell'iter amministrativo relativo agli abusi edilizi in essere attraverso l'applicazione della normativa vigente.

È necessario proseguire l'attività coordinata con il Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio, finalizzata alla valutazione del **vincolo paesaggistico nei territori compromessi dal fenomeno dell'abusivismo edilizio**.

Applicazione della Legge regionale n. 7 del 18.07.2017 recante "**disposizioni per la rigenerazione urbana ed il recupero edilizio**: a) individuazione degli ambiti territoriali di riqualificazione e recupero edilizio" di cui all'art. 3 della legge regionale; b) disposizioni in merito al cambio di destinazione d'uso degli edifici ai sensi dell'art. 4 della legge regionale; c) disposizioni in merito alla incentivazione degli interventi di miglioramento sismico e di efficientamento energetico degli edifici ai sensi dell'art. 5 della legge regionale.

Tra le azioni da porre in essere ci sarà la redazione di un Piano Strategico Territoriale per lo sviluppo socio-economico della comunità e del territorio, frutto di un processo di ascolto con coinvolgimento della popolazione e di pianificazione territoriale. Il piano dovrà individuare gli obiettivi strategici e il reperimento delle risorse fiscali e sarà finalizzato al miglioramento del benessere dei residenti in una prospettiva di medio e lungo periodo.

Nella zona "**Calcare**" e del Piano di Recupero "**Giardino degli Ulivi**" è fondamentale terminare con estrema urgenza la ricognizione delle opere di urbanizzazione realizzate per procedere alla stipula delle nuove convenzioni finalizzate al completamento delle opere di urbanizzazione mancanti per il completamento dei Piani e procedere con le cessioni ed acquisizioni. L'obiettivo comprende la presa in carico delle aree e delle opere infrastrutturali e restituire efficienza agli abitati completando il sistema della viabilità secondaria ed integrando l'urbanizzazione esistente per garantire il rispetto degli *standards* minimi per spazi e servizi pubblici e le condizioni per l'armonico collegamento con le zone contigue, già asservite all'edificazione.

Ulteriore obiettivo dell'Amministrazione è quello di terminare l'**attività istruttoria delle pratiche di condono edilizio L.47/85, L.724/94 e L.326/03** e quella riferita ai nulla osta dei vincoli di pertinenza.

Obiettivo fondamentale ed indispensabile è l'attività di **digitalizzazione dell'archivio documentale tecnico** della ex sede comunale e della documentazione recente.

Catalogazione su archivio digitale della documentazione tecnica pervenuta al protocollo dell'Ente.

Stipulare un **protocollo di intesa con il SUAP** intercomunale per la definizione puntuale delle procedure riguardanti i pareri endoprocedimentali tecnici.

- Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa Programma 01/02

13. Trasporti

Il servizio di Trasporto Pubblico Locale e quello scolastico hanno un importante ruolo nella vita cittadina. Garantiscono il diritto alla mobilità a chi non utilizza l'automobile e migliorano la qualità della vita, riducendo inquinamento, traffico e costi. L'attuale amministrazione, intende quindi proseguire nel **miglioramento della mobilità collettiva** attraverso l'attivazione di due incisive azioni di sviluppo del servizio di trasporto. Tale servizio convergerà in un'unica rete integrata tra i comuni tuscolani, con collegamenti diretti anche con punti strategici, come la stazione ferroviaria di Frascati, il capolinea Cotral, il polo universitario/ospedaliero di Tor Vergata, le scuole superiori, ecc. Entro questo mandato, sarà finalmente attivata la funicolare che collega il centro di Rocca di Papa alla sottostante Valle Vergine. Tale riapertura, oltre ad avere un alto valore simbolico, consentirà di localizzare il capolinea Cotral nella parte bassa della città, funzionale a ridurre le percorrenze e i passaggi dei bus nella zona centrale.

È fondamentale non lavorare solo sull'**attivazione della rete di trasporto integrato** tra i comuni tuscolani, ma soprattutto ottenere il rinnovamento della flotta autobus locali e scuolabus; l'aumento del chilometraggio complessivo del trasporto pubblico locale nonché la fruizione di servizi attraverso il B.I.T. ossia il biglietto unico integrato per il T.P.L. L'Amministrazione comunale si prefigge l'obiettivo nel quinquennio di ripianificare la mobilità e l'accessibilità della città di Rocca di Papa, tramite il miglioramento dell'efficienza del trasporto collettivo, verso una città accessibile, aperta, ospitale. In quest'ottica il trasporto collettivo viene individuato come uno strumento essenziale del "welfare urbano" volto ad un approccio integrato con particolare enfasi sull'inclusione sociale e sulla coesione territoriale.

È inoltre intenzione regolamentare il **servizio NCC** prevedendo il rilascio di nuove licenze. L'attivazione del servizio sarà l'occasione per valorizzare la stazione in piazza, costituendo un valore centrale anche per il turismo. Come oggi accade, in occasione di eventi di forte richiamo, la funicolare e l'area a valle, potranno essere utilizzati in sostituzione delle attuali navette, limitando gli accessi veicolari nel centro città ai non residenti, diminuendone il traffico. Avremo così un miglioramento del funzionamento dei servizi di trasporto e dell'accessibilità al nostro territorio, con benefici diffusi sulla collettività e sul turismo.

- MISSIONE 07 Turismo Programma 01
- MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità Programma 02/04

14. Altri interventi – Semplificazione, trasparenza e prevenzione della corruzione

Per riuscire a fornire servizi informatici utili ai cittadini, l'Amministrazione ha intenzione di procedere con l'implementazione del sito Internet del Comune e dei social network ad esso associati, per facilitarne l'accesso e offrire contenuti e informazioni sempre più organizzate, complete e utili al cittadino.

Considerati i diversi contenziosi in cui annualmente è coinvolto il Comune, è intenzione dell'Amministrazione quella di istituire uno specifico servizio interno di Avvocatura.

Inoltre si rende necessario istituire anche un servizio di portierato e di centralino.

L'Amministrazione ha intenzione di avviare specifiche azioni finalizzate ai servizi di pagamento online (PAGO PA) e alla richiesta e ritiro dei documenti online.

Per fare questo però va avviata l'attività di digitalizzazione di tutti i documenti comunali nonché del protocollo generale anche attraverso l'istituzione di una PEC unica

Il raggiungimento degli obiettivi di potenziamento e miglioramento dei servizi all'utenza e dei modelli organizzativi comunali, passa attraverso la definizione di una nuova dotazione organica, la sua razionalizzazione nonché l'introduzione di strumenti di lavoro innovativi a prevalente contenuto informatico.

A tal riguardo la definizione di una nuova macrostruttura nonché la formazione continua dei dipendenti pubblici rappresentano strumenti fondamentali per l'ottimizzazione dei servizi comunali e per un'offerta puntuale, completa e in linea con le aspettative dell'utenza, dei servizi comunali.

Questo infatti ha un costo per la collettività, non solo diretto (come, ad esempio, nel caso di pagamenti illeciti), ma anche indiretto, connesso ai ritardi nella conclusione dei procedimenti amministrativi, al cattivo funzionamento degli apparati pubblici, alla sfiducia del cittadino nei confronti delle istituzioni, arrivando a

minare i valori fondamentali sanciti dalla Costituzione: uguaglianza, trasparenza dei processi decisionali, pari opportunità dei cittadini.

Diventa pertanto inderogabile porre in atto efficaci forme di prevenzione e contrasto della corruzione in modo tale che tutti i procedimenti amministrativi siano istruiti nel pieno rispetto del principio della Trasparenza al fine di:

- assicurare la necessaria correlazione tra il PTPCT 2022-2024 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare al DUP e al Piano delle Performance, sia organizzativa che individuale, cui i funzionari responsabili di P.O. sono tenuti ad orientare gli obiettivi loro assegnati;
 - fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione;
 - indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio;
 - individuare procedure dirette a selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione.
- MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 08/10/11

15. Patrimonio boschivo

Attraverso l'utilizzo dei Fondi stanziati nelle migliori boschive, accantonamento previsto dall'art.26 del R.R.n.7/2005, o attraverso la ricerca di appositi sponsor impegnati nella promozione di una gestione sostenibile delle foreste, l'amministrazione ritiene opportuno porre in essere tutti gli strumenti idonei per **valorizzare la certificazione PEFC** del legno di castagno ritraibile dai boschi comunali ottenuta nel novembre grazie anche allo sponsor del marchio Carte d'oR. A seguito di questa certificazione, si dovrà nel 2021 lavorare per farsi trovare pronti all'audit che ci sarà nel dicembre 2022. Per questa ragione gli interventi previsti prevedono: accatastamento dei casali oggi presenti nel patrimonio boschivo, valorizzazione dei servizi ecosistemici attraverso anche la ricognizione delle particelle destinate ai crediti di carbonio; esecuzione di interventi di miglioramento della viabilità forestale; finanziamento di studi scientifici con Enti di Ricerca; giornate divulgative e campagne di comunicazione con ditte boschive e tecnici progettisti; organizzazione delle fasi di gestione forestale ai sensi di un crono programma annuale.

Inoltre, attraverso l'utilizzo delle somme stanziate nel capitolo dedicato alle migliori boschive, l'Amministrazione ritiene opportuno procedere a **bonifica dei siti in su cui insistono, purtroppo, rifiuti abbandonati**, la sistemazione e il ripristino di tutte le sbarre comunali di accesso al bosco, anche per evitare furti di legname, e la rimozione di tutti gli arredi ivi presenti.

Obiettivo dell'amministrazione è anche quello di gestire e **attrezzare il bosco per attività didattico-ricreative** al fine di favorire l'educazione ambientale o percorsi avventura, sentieristica ecc. Proprio per tale ragione l'area sita in Valle dei Caprari, come da progetto approvato nel dicembre 2021, dovrà vedere una sua completa ristrutturazione e si dovrà **stipulare apposita convenzione per la sua gestione con associazioni giovanili**, come da regolamento comunale novato nell'ottobre 2021, come boy-scout.

Anche attraverso il recente finanziamento ottenuto per l'acquisto di n.2 droni, l'Amministrazione intende procedere con interventi di riqualificazione o antincendio che darebbero la possibilità di mostrare qualcosa di concreto, per creare una foresta modello (vedi Trentino per intenderci) da tutelare ma anche vivere rendendo il turismo un volano di sviluppo economico. Altro obiettivo, a seguito di inserimento del Comune di Rocca di Papa nel progetto portato avanti dalla Città Metropolitana di Roma Capitale "Biovie dei Castelli Romani" è quello di attrezzare il patrimonio boschivo per la pratica delle attività sportivo-turistiche più disparate per dare effettiva offerta alla numerosa domanda di turismo presente.

- MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma 05

16. Bilancio e amministrazione

Questa Amministrazione, dopo gli anni difficili trascorsi, intende consolidare il dialogo con il cittadino, valorizzandone la sua "centralità" all'interno del sistema di governo del Comune di Rocca di Papa. Nel rispetto del principio di sussidiarietà verso un organismo territoriale più vicino ai cittadini e in grado di rappresentare meglio le necessità della collettività.

E proprio nella consapevolezza di questo ruolo, la gestione finanziaria di Rocca di Papa, nel rispetto dei limiti imposti dai vincoli normativi nazionali, verrà intesa quale strumento al servizio del soddisfacimento dei bisogni della collettività.

A tale proposito opereremo una costante **ricognizione del fabbisogno di servizi pubblici dei cittadini**; fabbisogno inteso non soltanto in termini quantitativi ma anche qualitativi. Una volta rilevato di cosa ha bisogno la città, e stanti le risorse disponibili, tradurremo queste necessità in poste finanziarie di bilancio, necessarie alla realizzazione di quanto definito.

Monitoraggio costante dei costi sostenuti dall'Ente per erogare servizi, al fine di individuare soluzioni gestionali "ottimali" che minimizzino tali costi, anche attraverso l'individuazione di benchmark esterni, al fine di valutare in modo oggettivo la performance.

Riorganizzazione dei processi funzionali interni all'Ente, al fine di raggiungere una maggiore efficienza nel servizio offerto ed un migliore livello di economicità nella gestione delle risorse.

Ricerca di forme di cooperazione con altri enti allo scopo di ottenere non solo risparmi di gestione da economie di scala, ma anche nuove opportunità al fine della valorizzazione del territorio.

Ricerca di fonti di finanziamento alternative alla contribuzione, a vario titolo, da parte della popolazione, attivando fondi europei, project financing e in generale forme di partenariato pubblico-privato.

Costruzione del bilancio partendo dalle esigenze dei cittadini, attraverso l'individuazione di modelli produttivi caratterizzati da massimi livelli di efficienza, efficacia ed economicità.

Predisposizione di strumenti di programmazione e rendicontazione che siano anche intellegibili per i non addetti ai lavori

Valorizzazione del patrimonio comunale: risorsa per l'ente da valorizzare e su cui puntare per aumentare la capacità di entrata anche attraverso individuazione di forme alternative di utilizzo.

Ottimizzazione ciclo entrate. Dalla lotta all'evasione al miglioramento della capacità di riscossione.

- MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

3.4.1.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Rientrano in questa missione:

- le attività di Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
- Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
- Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE 1							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022				
Titolo 1	3.395.278,40	4.296.957,39	4.348.645,62		4.145.333,24	3.722.244,72	3.659.132,81
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	470.667,55	19.290,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	5.209.239,05		
Titolo 2	3.716.289,78	9.375.277,84	6.693.724,67		2.171.962,00	139.373,00	139.373,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	7.485.239,97		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	7.111.568,18	13.672.235,23	11.042.370,29	<i>di cui imp.</i>	470.667,55	19.290,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	12.694.479,02		

3.4.1.2 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

MISSIONE 3						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Titolo 1	868.138,57	674.467,75	755.375,35	711.744,12	711.744,12	711.744,12
Spese correnti			<i>di cui imp.</i>	7.993,44	7.993,44	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	886.983,11		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	319.545,64		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	868.138,57	674.467,75	755.375,35	711.744,12	711.744,12	711.744,12
			<i>di cui imp.</i>	7.993,44	7.993,44	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.206.528,75		

3.4.1.3 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

MISSIONE 4							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022				
Titolo 1	392.977,32	677.544,07	403.607,84		427.227,72	427.179,12	427.130,24
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	110.046,47	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	813.635,70		
Titolo 2	242.232,20	333.928,39	6.545.227,49		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	4.662.029,18		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	635.209,52	1.011.472,46	6.948.835,33		427.227,72	427.179,12	427.130,24
				<i>di cui imp.</i>	110.046,47	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	5.475.664,88		

3.4.1.4 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE 5							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022				
Titolo 1	54.520,00	77.303,73	54.077,85		71.273,57	66.211,20	66.146,35
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	92.804,53		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	4.814,92		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	54.520,00	77.303,73	54.077,85	<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	97.619,45		

3.4.1.5 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE 6							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022				
Titolo 1	44.761,13	43.497,31	24.524,61		23.831,90	23.010,15	22.158,35
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	24.348,48		
Titolo 2	0,00	3.550.039,68	3.450.000,00		1.800.000,00	800.000,00	800.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	3.450.000,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	44.761,13	3.593.536,99	3.474.524,61		1.823.831,90	823.010,15	822.158,35
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	3.474.348,48		

3.4.1.6 Missione 07 - Turismo

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE 7							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022				
Titolo 1	25.100,00	66.956,26	140.481,95		99.986,62	99.986,62	99.986,62
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	146.139,49		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	25.100,00	66.956,26	140.481,95		99.986,62	99.986,62	99.986,62
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	146.139,49		

3.4.1.7 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE 8							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022				
Titolo 1	2.350,00	34.997,25	8.190,00		44.284,44	3.500,00	3.500,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	61.947,93		
Titolo 2	501.158,97	454.389,59	717.676,57		40.000,00	40.000,00	40.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	775.658,27		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	503.508,97	489.386,84	725.866,57		84.284,44	43.500,00	43.500,00
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	837.606,20		

3.4.1.8 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE 9						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Titolo 1	3.091.988,08	3.126.082,67	3.022.103,65	2.926.710,86	2.926.206,25	2.925.681,15
Spese correnti						
			<i>di cui imp.</i>	536.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	3.884.959,82		
Titolo 2	3.196.992,67	2.294.051,99	1.524.467,23	99.000,00	94.000,00	84.000,00
Spese in conto capitale						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	2.195.398,36		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	6.288.980,75	5.420.134,66	4.546.570,88	3.025.710,86	3.020.206,25	3.009.681,15
			<i>di cui imp.</i>	536.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	6.080.358,18		

3.4.1.9 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE 10							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022				
Titolo 1	1.376.978,40	1.191.976,53	1.509.435,28		1.354.367,61	1.480.064,62	1.512.505,77
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	2.262.734,20		
Titolo 2	2.236.427,04	1.778.693,36	4.810.973,36		3.629.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	5.503.401,34		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	3.613.405,44	2.970.669,89	6.320.408,64		4.983.367,61	3.730.064,62	3.762.505,77
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	7.766.135,54		

3.4.1.10 Missione 11 - Soccorso civile

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

MISSIONE 11						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Titolo 1	44.517,98	21.931,00	15.107,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Spese correnti			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	40.150,09		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	44.517,98	21.931,00	15.107,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	40.150,09		

3.4.1.11 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE 12							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022				
Titolo 1	1.560.186,34	1.325.066,27	1.248.452,92		1.389.143,78	1.339.727,39	1.323.430,45
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	389.441,16	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.844.673,57		
Titolo 2	70.000,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	994,66		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	1.630.186,34	1.325.066,27	1.248.452,92		1.389.143,78	1.339.727,39	1.323.430,45
				<i>di cui imp.</i>	389.441,16	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.845.668,23		

3.4.1.12 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE 14							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022				
Titolo 1	21.000,00	17.000,00	20.000,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	18.800,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	21.000,00	17.000,00	20.000,00	<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	18.800,00		

3.4.1.13 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 15							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	0,00	0,00	0,00	<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

3.4.1.14 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE 17							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	0,00	0,00	0,00	<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

3.4.1.15 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Rientrano in questa missione le attività di accantonamenti al Fondo di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, al Fondo crediti di dubbia esigibilità, al Fondo garanzia debiti commerciali e al Fondo rischi.

Anno 2023:

Fondo di riserva € 45.402,26
 Fondo crediti di dubbia esigibilità € 3.039.566,33

Altri Fondi: € 72.561,00

- FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI € 35.000,00

- FONDO RISCHI € 37.561,00

Totale Missione 20 € 3.157.529,59

Anno 2024:

Fondo di riserva € 44.781,61

Fondo crediti di dubbia esigibilità € 2.995.437,64

Altri Fondi: € 37.561,00

- FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI € 0,00

- FONDO RISCHI € 37.561,00

Totale Missione 20 € 3.077.780,25

Anno 2025:

Fondo di riserva € 44.781,61

Fondo crediti di dubbia esigibilità € 2.954.760,95

Altri Fondi: € 30.000,00

-FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI € 0,00

- FONDO RISCHI € 30.000,00

Totale Missione 20 € 3.029.542,56

MISSIONE 20							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022				
Titolo 1	2.432.961,82	2.725.350,76	3.279.767,69		3.157.529,59	3.077.780,25	3.029.542,56
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	45.402,26		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 4	7.682.006,33	7.431.362,59	0,00		0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

	10.114.968,15	10.156.713,35	3.279.767,69	3.157.529,59	3.077.780,25	3.029.542,56
TOTALE MISSIONE 20				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00
				<i>cassa</i>	45.402,26	

3.4.1.16 Missione 50 - Debito pubblico

Rientrano in questa missione le attività di pagamento delle quote capitale e interessi da rimborsare, in ciascun esercizio, per mutui e prestiti obbligazionari in ammortamento assunti dall'ente (compresa la quota del F.A.L e il Fondo di rotazione). Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Per gli anni 2022 e 2023 sono altresì allocate le quote di capitale della rata 2020 dei mutui MEF il cui pagamento è stato sospeso nell'anno 2020 ai sensi dell'art. 112 del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni dalla L. 27/2020. Detto articolo ha disposto il rinvio del pagamento della quota capitale dei mutui trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del D.L. 269/2003, c.d. mutui MEF, la cui gestione operativa è affidata alla CDP SPA, all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale. Per il Comune di Rocca di Papa le quote di capitale della rata 2020 ammontano a complessivi € 37.651,11. A fronte di quanto sopra, le quote di capitale rinviate sono state stanziare, in aggiunta alle rate annuali, come segue:

ANNO 2023 € 20.558,97

ANNO 2024 € 3.475,47 (la cui data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale è il 2023).

MISSIONE 50						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Titolo 4	695.746,13	571.498,81	611.571,27	592.635,82	491.212,62	443.512,09
Rimborso di prestiti			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	592.635,82		
TOTALE MISSIONE 50	695.746,13	571.498,81	611.571,27	592.635,82	491.212,62	443.512,09
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	592.635,82		

3.4.1.17 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Rientrano in questa missione le attività di spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 60							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 5	4.000.000,00	4.000.000,00	3.184.784,00		3.192.608,00	3.192.608,00	3.192.608,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	3.192.608,00		
TOTALE MISSIONE 60	4.000.000,00	4.000.000,00	3.184.784,00		3.192.608,00	3.192.608,00	3.192.608,00
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	3.192.608,00		

3.4.1.18 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Rientrano in questa missione le attività di spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

MISSIONE 99						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Titolo 7	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	30.034.305,87		
	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00
TOTALE MISSIONE 99			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	30.034.305,87		

3.5 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con delibera di c.c. n. 5 del 02/07/2012, costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

Nel futuro l'ente ha intenzione di elaborare i seguenti documenti:

- il bilancio partecipato, che costituisce una pratica innovatrice della gestione urbana, capace di promuovere i principi della buona governance locale e di coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interessi nel processo decisionale riguardante la gestione del nostro ente;
- il bilancio sociale adottato inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

4.1 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

4.1.1 Valutazione generale dell'entrata

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici, in riferimento alle sole entrate in c/ competenza.

4.1.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

L'attività dell'ente sarà orientata ad un continuo miglioramento dei rapporti tra il contribuente e l'istituzione, tramite l'adozione di tutti gli accorgimenti atti a facilitare la risoluzione delle problematiche eventualmente insorte con il cittadino-contribuente e il miglioramento dell'informatizzazione dei tributi. Prioritario continua ad essere il contrasto all'evasione fiscale, finalizzato ad estendere la base contributiva e l'equità fiscale per ridurre progressivamente la pressione fiscale.

IMU: vengono confermate le aliquote dell'anno 2021.

TARI: si procederà con l'approvazione delle tariffe 2023, secondo la normativa vigente, entro il mese di aprile.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: viene confermata l'aliquota del 2021.

CANONE UNICO PATRIMONIALE - CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE: vengono confermate le tariffe del 2021.

4.1.2.1 Entrate tributarie (Titolo 1)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	6.850.283,39	7.436.782,32	7.937.102,66	7.988.914,66	8.042.437,66	8.042.437,66
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.402.602,57	2.226.950,31	1.832.184,12	1.865.475,45	1.865.475,45	1.865.475,45
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	8.252.885,96	9.663.732,63	9.769.286,78	9.854.390,11	9.907.913,11	9.907.913,11

4.1.2.2 Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)

Nella seguente tabella i trasferimenti correnti dell'ente:

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.997.554,89	1.458.338,76	1.207.977,92	1.172.522,47	1.069.613,56	1.069.613,56
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.997.554,89	1.458.338,76	1.207.977,92	1.172.522,47	1.069.613,56	1.069.613,56

4.1.2.3 Entrate extratributarie (Titolo 3)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.039.763,44	1.591.350,77	1.725.918,31	1.507.753,44	1.401.153,44	1.253.153,44
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.405.000,00	1.800.000,00	2.005.000,00	2.005.000,00	2.005.000,00	2.005.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	271.013,49	290.678,72	806.967,82	189.883,07	149.098,63	149.098,63
TOTALE TITOLO 3	3.715.826,93	3.682.079,49	4.537.936,13	3.702.686,51	3.555.302,07	3.407.302,07

4.1.2.1 Entrate in c/capitale (Titolo 4)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	90.000,00	90.000,00	140.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	2.844.261,04	9.802.825,72	16.822.669,58	7.461.589,00	3.050.000,00	3.050.000,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	439.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	48.000,00	74.862,30	108.586,16	79.000,00	74.000,00	64.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	259.700,00	280.000,00	304.317,70	170.000,00	170.000,00	170.000,00
TOTALE TITOLO 4	3.681.161,04	10.247.688,02	17.375.573,44	7.800.589,00	3.384.000,00	3.374.000,00

4.1.2.2 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)

Le entrate ricomprese nel titolo 5 riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4.1.2.3 Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	40.784,44	40.784,44	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	76.868,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	76.868,10	0,00	40.784,44	40.784,44	0,00	0,00

4.1.2.4 Entrate da anticipazione di cassa (Titolo 7)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle Anticipazioni da istituto tesoriere.

La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio.

Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno.

L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi.

L'andamento di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	3.184.784,00	3.192.608,00	3.192.608,00	3.192.608,00
TOTALE TITOLO 7	4.000.000,00	4.000.000,00	3.184.784,00	3.192.608,00	3.192.608,00	3.192.608,00

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

4.2.1 Analisi dei programmi riferiti alle missioni

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali.

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le **missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Ciascuna missione è articolata in **programmi** che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

4.2.1.1 Missione 01 - 01 Organi istituzionali

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	318.044,00	295.389,80	295.768,02
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>10.000,00</i>	<i>5.000,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	374.926,93		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	318.044,00	295.389,80	295.768,02
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>10.000,00</i>	<i>5.000,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	374.926,93		

4.2.1.2 Missione 01 - 02 Segreteria generale

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	992.433,78	923.771,79	923.232,62
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	140.353,13	14.290,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.330.292,88		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	992.433,78	923.771,79	923.232,62
	<i>di cui già impegnato</i>	140.353,13	14.290,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.330.292,88		

4.2.1.3 Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	457.217,40	450.204,75	426.204,75
	<i>di cui già impegnato</i>	8.532,60	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	506.747,70		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	32.589,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	32.589,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	489.806,40	450.204,75	426.204,75
	<i>di cui già impegnato</i>	8.532,60	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	539.336,70		

4.2.1.4 Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	368.260,55	328.260,55	328.260,55
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>30.591,80</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	512.607,72		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	368.260,55	328.260,55	328.260,55
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>30.591,80</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	512.607,72		

4.2.1.5 Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

MISSIONE 1 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	445.369,30	480.493,54	441.542,58
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	2.036,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	710.562,63		
Titolo 2	previsione di competenza	2.080.000,00	80.000,00	80.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.273.613,79		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	2.525.369,30	560.493,54	521.542,58
	<i>di cui già impegnato</i>	2.036,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.984.176,42		

4.2.1.6 Missione 01 - 06 Ufficio tecnico

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	604.946,60	619.946,60	619.946,60
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	6.036,80	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	677.307,03		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	52.322,16		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	604.946,60	619.946,60	619.946,60
	<i>di cui già impegnato</i>	6.036,80	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	729.629,19		

4.2.1.7 Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 8	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.8 Missione 01 - 10 Risorse umane

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 10	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.9 Missione 01 - 11 Altri servizi generali

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	624.945,41	351.828,19	351.828,19
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	273.117,22	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	734.485,24		
Titolo 2	previsione di competenza	59.373,00	59.373,00	59.373,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	126.715,02		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 11	previsione di competenza	684.318,41	411.201,19	411.201,19
	<i>di cui già impegnato</i>	273.117,22	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	861.200,26		

4.2.1.10 Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	711.744,12	711.744,12	711.744,12
	<i>di cui già impegnato</i>	7.993,44	7.993,44	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	886.983,11		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	711.744,12	711.744,12	711.744,12
	<i>di cui già impegnato</i>	7.993,44	7.993,44	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	886.983,11		

4.2.1.11 Missione 03 - 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

MISSIONE 3 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	319.545,64		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	319.545,64		

4.2.1.12 Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica

MISSIONE 4 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	40.300,00	40.300,00	40.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	40.472,91		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	4.103.409,78		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	40.300,00	40.300,00	40.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	4.143.882,69		

4.2.1.13 Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

MISSIONE 4 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	128.449,09	128.400,49	128.351,61
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	129.637,18		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	365.906,58		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	128.449,09	128.400,49	128.351,61
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	495.543,76		

4.2.1.14 Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione

MISSIONE 4 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	192.278,63	192.278,63	192.278,63
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>85.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	529.560,79		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	192.278,63	192.278,63	192.278,63
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>85.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	529.560,79		

4.2.1.15 Missione 04 - 07 Diritto allo studio

MISSIONE 4 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	66.200,00	66.200,00	66.200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>25.046,47</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	113.964,82		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	192.712,82		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	66.200,00	66.200,00	66.200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>25.046,47</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	306.677,64		

4.2.1.16 Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.

MISSIONE 5 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	3.639,45		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	3.639,45		

4.2.1.17 Missione 05 - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

MISSIONE 5 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	71.273,57	66.211,20	66.146,35
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	92.804,53		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.175,47		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	71.273,57	66.211,20	66.146,35
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	93.980,00		

4.2.1.18 Missione 06 - 01 Sport e tempo libero

MISSIONE 6 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	22.331,90	21.510,15	20.658,35
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	22.448,48		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.800.000,00	800.000,00	800.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	3.450.000,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	1.822.331,90	821.510,15	820.658,35
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	3.472.448,48		

4.2.1.19 Missione 06 - 02 Giovani

MISSIONE 6 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.900,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.900,00		

4.2.1.20 Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

MISSIONE 7 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	99.986,62	99.986,62	99.986,62
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	146.139,49		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	99.986,62	99.986,62	99.986,62
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	146.139,49		

4.2.1.21 Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio

MISSIONE 8 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	44.284,44	3.500,00	3.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	61.947,93		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	712.402,81		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	44.284,44	3.500,00	3.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	774.350,74		

4.2.1.22 Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

MISSIONE 8 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	63.255,46		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	63.255,46		

4.2.1.23 Missione 09 - 01 Difesa del suolo

MISSIONE 9 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	60.427,17	60.427,17	60.427,17
	<i>di cui già impegnato</i>	16.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	89.868,65		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	39.930,86		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	60.427,17	60.427,17	60.427,17
	<i>di cui già impegnato</i>	16.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	129.799,51		

4.2.1.24 Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

MISSIONE 9 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	328.250,17		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	328.250,17		

4.2.1.25 Missione 09 - 03 Rifiuti

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	2.850.300,00	2.850.300,00	2.850.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>520.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	3.776.269,87		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	448.846,93		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	2.850.300,00	2.850.300,00	2.850.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>520.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	4.225.116,80		

4.2.1.26 Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato

MISSIONE 9 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	14.436,43	13.984,23	13.513,34
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.274,04		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.170.827,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	14.436,43	13.984,23	13.513,34
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.188.101,04		

4.2.1.27 Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

MISSIONE 9 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.547,26	1.494,85	1.440,64
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.547,26		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	49.000,00	44.000,00	34.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	207.543,40		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	50.547,26	45.494,85	35.440,64
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	209.090,66		

4.2.1.28 Missione 10 - 02 Trasporto pubblico locale

MISSIONE 10 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	556.576,97	544.686,61	544.686,61
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.142.320,95		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	556.576,97	544.686,61	544.686,61
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.142.320,95		

4.2.1.29 Missione 10 - 04 Altre modalità di trasporto

MISSIONE 10 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.30 Missione 10 - 05 Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	797.790,64	935.378,01	967.819,16
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.120.413,25		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	3.629.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.503.401,34		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	4.426.790,64	3.185.378,01	3.217.819,16
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.623.814,59		

4.2.1.31 Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	40.150,09		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	17.000,00	17.000,00	17.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	40.150,09		

4.2.1.32 Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

MISSIONE 12 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	326.000,00	326.000,00	326.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>47.096,14</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	419.222,12		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	326.000,00	326.000,00	326.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>47.096,14</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	419.222,12		

4.2.1.33 Missione 12 - 02 Interventi per la disabilità

MISSIONE 12 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	361.622,00	361.622,00	345.622,00
	<i>di cui già impegnato</i>	292.345,02	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	470.201,47		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	361.622,00	361.622,00	345.622,00
	<i>di cui già impegnato</i>	292.345,02	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	470.201,47		

4.2.1.34 Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani

MISSIONE 12 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	80.000,00	90.000,00	90.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>20.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	124.982,75		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	80.000,00	90.000,00	90.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>20.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	124.982,75		

4.2.1.35 Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

MISSIONE 12 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	150.567,30	150.567,30	150.567,30
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	163.995,38		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	150.567,30	150.567,30	150.567,30
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	163.995,38		

4.2.1.36 Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	231.830,87	172.500,00	172.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>30.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	342.362,70		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	231.830,87	172.500,00	172.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>30.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	342.362,70		

4.2.1.37 Missione 12 - 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

MISSIONE 12 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	83.143,29	83.343,29	83.343,29
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	122.603,04		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	83.143,29	83.343,29	83.343,29
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	122.603,04		

4.2.1.38 Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo

MISSIONE 12 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 8	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.39 Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	155.980,32	155.694,80	155.397,86
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	201.306,11		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	994,66		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 9	previsione di competenza	155.980,32	155.694,80	155.397,86
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	202.300,77		

4.2.1.40 Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato

MISSIONE 14 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.41 Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

MISSIONE 14 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	18.800,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	18.800,00		

4.2.1.42 Missione 15 - 02 Formazione professionale

MISSIONE 15 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.43 Missione 17 - 01 Fonti energetiche

MISSIONE 17 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.44 Missione 20 - 01 Fondo di riserva

Il Programma 1, dal contenuto prettamente contabile, è destinato ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al Fondo di riserva per far fronte ad esigenze straordinarie di bilancio o a insufficienti dotazioni di spesa corrente la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

“1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.”

MISSIONE 20 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	45.402,26	44.781,61	44.781,61
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	45.402,26		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	45.402,26	44.781,61	44.781,61
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	45.402,26		

4.2.1.45 Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Programma 2 è destinato ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilanci.

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	3.039.566,33	2.995.437,64	2.954.760,95
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	3.039.566,33	2.995.437,64	2.954.760,95
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.46 Missione 20 - 03 Altri Fondi

Rientrano nel Programma 03 "Altri fondi" della Missione 20 "Fondi ed accantonamenti" le attività di accantonamenti al Fondo garanzia debiti commerciali e al Fondo rischi.

- Il fondo passività potenziali rappresenta una delle molte novità introdotte dalla riforma contabile contenuta nel DLgs. 118/2011. Esso è previsto all'art. 167, comma 3 del TUEL. I prelevamenti delle somme accantonate in tale fondo sono disciplinati dal successivo art. 176. Il fondo ha natura facoltativa ed è iscritto, a fronte di passività potenziali, alla missione 20 – "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma 3 – "Altri fondi" del bilancio di previsione. Come per tutti gli accantonamenti non è possibile impegnare e pagare direttamente sul relativo stanziamento di bilancio, ma è necessario prelevarne le somme necessarie ed imputarle ad idoneo capitolo di spesa.

- Fondi garanzia debiti commerciali. A decorrere dall'anno 2021, con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145). L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868). Senza correttivi nel 2023 il FGDC dovrà essere stanziato con deliberazione di Giunta entro il 28 febbraio, relativamente all'esercizio 2022. Prudenzialmente, per l'esercizio 2023, è già stato previsto nel bilancio di previsione 2023/2025 un accantonamento al suddetto fondo per € 35.000,00

Anno 2023:

Altri Fondi:	€	72.561,00
- FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	€	35.000,00
- FONDO RISCHI	€	37.561,00
Totale Missione 20	€	3.157.529,59

Anno 2024:

Altri Fondi:	€	37.561,00
- FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	€	0,00
- FONDO RISCHI	€	37.561,00
Totale Missione 20	€	3.077.780,25

Anno 2025:

Altri Fondi:	€	30.000,00
- FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	€	0,00
- FONDO RISCHI	€	30.000,00
Totale Missione 20	€	3.029.542,56

MISSIONE 20 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	72.561,00	37.561,00	30.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

Titolo 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
	previsione di competenza	72.561,00	37.561,00	30.000,00
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 3	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.47 Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Il programma 2, di stretta natura finanziaria, è destinato a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'Ente.

MISSIONE 50 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	592.635,82	491.212,62	443.512,09
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	592.635,82		
TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	592.635,82	491.212,62	443.512,09
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	592.635,82		

4.2.1.48 Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Nel presente Programma vengono fatte rientrare le spese sostenute dall'Ente per la restituzione delle possibili risorse anticipate dall'Istituto di credito affidatario del servizio di tesoreria.

In particolare, le anticipazioni di tesoreria costituiscono una forma di prestito di denaro di breve periodo, da parte del tesoriere a favore dell'ente locale per fronteggiare possibili carenze nelle disponibilità liquide dovute da sfasamenti temporali fra la fase di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese comunali. Nel dettaglio, tale voce viene determinata nel rispetto del limite massimo imposto dalla legge, quantificato nei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

MISSIONE 60 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	3.192.608,00	3.192.608,00	3.192.608,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	3.192.608,00		
TOTALE MISSIONE 60 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	3.192.608,00	3.192.608,00	3.192.608,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	3.192.608,00		

4.2.1.49 Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

MISSIONE 99 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 7	previsione di competenza	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.034.305,87		
TOTALE MISSIONE 99 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.034.305,87		

4.3 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*". A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2023/2025.

Al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale dei Lavori pubblici;
- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Si precisa che, secondo quanto definito dal Principio contabile applicato n.1 al punto 8.2, parte 2, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione.

5.1 PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un Programma Triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'Elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente ha predisposto ed adottato il Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 e l'Elenco annuale e Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, allegati al presente Documento Unico di Programmazione 2023/2025 con la lettera C) per formarne parte integrante e sostanziale.

Gli estremi dell'atto di adozione sono i seguenti:

	Numero	Data
Deliberazione di Giunta Comunale di adozione del Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025	101	27/10/2022
Deliberazione del COMMISSARIO STRAORDINARIO con poteri della Giunta Comunale di adozione della VARIAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER GLI ANNI 2023/2024 - ART. 21 DEL D.LGS. 50/2016 E D.M. 16 GENNAIO 2018, N. 14.	12	20/12/2022

5.2 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell'ente, il DUP deve fare necessariamente riferimento alle risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e alla sua evoluzione nel tempo.

Il Programma triennale del fabbisogno del personale 2023/2025 è stato approvato con Deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta Comunale n. 4 del 27.01.2023 ed è allegato al presente Documento Unico di Programmazione 2023/2025 con la lettera B) per formare parte integrante e sostanziale.

5.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

Nell'ambito della conduzione della gestione, l'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il dettaglio degli interventi esposti è definito con apposita Deliberazione del Commissario Prefettizio con poteri del Consiglio comunale n. 7 del 20/12/2022.